

Bertha Dudde

L'Opera di Salvezza di Gesù Cristo

A selection of godly proclamations received through the 'Inner Word' by Bertha Dudde

Translation handled by **Ingrid Wunderlich, sieglindewu@libero.it** [+39 (0)11 6405189]

Brought to you by the friends of the New Revelation

Wilhelm Wegers
Am Alten Bach 89
41470 Neuss
GERMANY

and

Hans-Willi Schmitz
St. Bernhardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
GERMANY

Indice

8787 E' necessario un sapere per comprendere l'Opera di Redenzione.....	2
La colpa degli esseri	
8880 Il rifiuto della Forza d'Amore è stato il „peccato“.....	5
5967 Peccato ereditario.....	7
9005 Che cosa sarebbe stato se Adamo non avesse fallito?.....	9
6870 Le Profezie della fine ed Ammonimenti.....	10
L'Opera di Redenzione: - L'Espiiazione della colpa tramite Gesù Cristo	
6189 L'Opera di Redenzione – Il riscatto – La libera volontà.....	12
6513 L'Espiiazione della colpa attraverso Cristo.....	13
8898 Dio Stesso ha compiuto l'Opera di Redenzione.....	14
L'influenza dell'avversario sugli uomini	
6596 Il basso stato spirituale, l'effetto della colpa di peccato non estinta.....	15
8550 Chiarimento secondo la Verità su Gesù e l'Opera di Redenzione.....	16
Il Perdono della colpa di peccato tramite Gesù Cristo	
3277 Gesù Cristo ha redento tutti gli uomini, oppure sono redenti tutti gli uomini?.....	18
7330 Non esiste l'estinzione della colpa senza Gesù Cristo.....	19
9010 Riconoscere e confessare la colpa.....	19
La Redenzione nell'aldilà	
5740 La Redenzione dall'abisso – L'Opera di Salvezza.....	21
7085 „ Gesù, il mio Redentore, vive“ (Domenica di Pasqua).....	22
Riconoscere l'Opera di Redenzione - Gesù Cristo	
5952 „Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me.... ”.....	23
6449 Riconoscenza convinta di Gesù Cristo.....	24
7369 La Redenzione richiede la libera volontà.....	25
8420 Soltanto tramite l'Opera di Redenzione è possibile una “Divinizzazione”.....	26
7024 La giusta predisposizione d'animo per l'Opera di Redenzione di Gesù.....	27

E' necessario un sapere per comprendere l'Opera di Redenzione

B.D. No. 8787
29 marzo 1964

Per poter afferrare la piena Verità che riguarda l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, vi deve anche essere trasmesso il sapere del Principio Ur e meta finale di tutto l'essenziale creato una volta da Me. Perché soltanto una cosa spiega l'altra. E soltanto pochi uomini sono in grado di ricevere questo sapere e di comprenderlo, perché questo richiede il cambiamento (libero) del suo essere nell'amore. Più scompare ora l'amore fra gli uomini, più raramente può essere accolto ed afferrato da un uomo anche questo sapere. E la conseguenza è che per l'umanità non è più afferrabile e perciò nemmeno credibile il significato dell'Opera di Redenzione e la sua motivazione, la conseguenza è che un bene mentale ha respinto questo sapere e ciò che si è ancora conservato, è nel migliore dei casi il sapere sul fatto che una volta un Uomo è passato sulla Terra,

Bertha Dudde - 2/28

Source:: www.bertha-dudde.org

che ha condotto una vita esemplare ed ha stimolato gli uomini a seguire il Suo Esempio. L'uomo giungerebbe ora irrimediabilmente a quel profondo sapere sul significato dell'Opera di Redenzione di Gesù, se fosse realmente un autentico seguace di Gesù, se si sforzasse di condurre una vita simile a Gesù nel totale amore disinteressato per il prossimo, perché un tale modo di vivere gli garantirebbe una chiara Luce interiore e verrebbe guidato dal suo spirito dall'interno nella pienissima Verità. Questo agire dello spirito garantisce quindi la più chiara conoscenza, ma è diventata una impossibilità a causa della mancanza d'amore degli uomini, e questo ha per conseguenza che è andato perduto per gli uomini proprio ogni sapere su Gesù e la Sua Missione, che per loro Gesù è appunto soltanto un "Uomo", anche se nella più alta Perfezione. Gli concedono bensì che Egli abbia raggiunto la Perfezione più altamente possibile su questa Terra, a cui anche tutti gli altri uomini devono tendere; dei collegamenti più profondi che devono essere collegati con la caduta degli spiriti da Me, gli uomini non sanno nulla. E così nemmeno niente della vera Missione di Gesù, di redimere gli uomini dalla colpa della caduta di allora. Non sanno nemmeno niente del Piano della Divinizzazione di tutti gli esseri che Io ho creato. E loro possono comprendere tutto questo soltanto in un certo grado d'amore, perché l'amore è la Luce che illumina i loro cuori e fornisce il pieno chiarimento sul loro essere, sull'inizio e la meta di ogni uomo. Perciò non è un miracolo che l'Opera di Redenzione di Gesù sia sconosciuta agli uomini oppure incredibile, dato che a causa del loro basso grado d'amore non possono avere nessuna comprensione per questa ed il grado d'amore diventa sempre meno e perciò pochissimi uomini tendono ad una Redenzione tramite Gesù e la via verso la Croce è diventato per la maggioranza un concetto incomprensibile, una parola vuota. Gli uomini non avrebbero mai dovuto essere istruiti su ciò in modo diretto come avviene ora mediante l'apporto della Mia Parola dall'Alto, perché una vita d'amore disinteressato avrebbe ordinato ed illuminato il loro sapere, la Verità sarebbe sorta nell'uomo stesso e tutti i collegamenti spirituali sarebbero sorti più chiari e luminosi davanti ai loro occhi. La Verità, che la scintilla spirituale in ogni uomo cela in sé, sarebbe venuta anche alla coscienza dell'uomo, ed ognuno avrebbe guidato da sé la sua via verso Gesù Cristo, per chiedere a Lui l'estinzione della sua colpa Ur. Ma ora l'umanità si trova poco dinanzi alla fine appunto per via del suo stato disamorevole. E perciò è anche spiegabile il perché ha perduto ogni sapere, perché la conoscenza spirituale è sprofondata e gli uomini stessi non fanno più niente per accendere di nuovo la Luce in sé. E così hanno anche perduto ogni sapere della motivazione e del significato dell'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, e la "via verso la Croce" non è più motivata in nessun modo, se gli uomini si prendono come esempio soltanto "l'Uomo Gesù" per un modo di vivere. Allora sono di volontà totalmente indebolita per conseguenza del loro peccato primordiale e senza la Redenzione dalla loro colpa Ur non sono più in grado di seguire Gesù. Dovete comprendere che è richiesta da voi una costante lotta contro tutte le tentazioni durante la vita terrena e che, per raggiungere la perfezione e seguire Gesù, avete bisogno di molta Forza ed una forte volontà, altrimenti la meta per voi è irraggiungibile. Ma a causa del vostro peccato primordiale siete di volontà così debole, che non potete mai e poi mai adempiere questo vostro compito terreno di maturare nella vostra anima, appunto per via di questa debolezza della volontà e che il Mio avversario non vi lascerebbe mai liberi. Perciò dapprima dovete essere redenti da quel peccato primordiale, per questo dovete chiedere ed aver ottenuto il Perdono, allora potrete anche utilizzare le Grazie dell'Opera di Redenzione, una volontà fortificata, e vi riuscirà il vostro intento, potete giungere alla perfezione, che però senza la Redenzione è totalmente impossibile. E perciò nel tempo della fine Io spiego a voi uomini in particolare quello che è preceduto al vostro essere uomo. Vi informo su tutto, affinché vi diventi comprensibile il perché dovete riconoscere Gesù Cristo come Redentore, perché non Lo dovete escludere, se volete adempiere lo scopo della vostra vita terrena e raggiungere l'ultima meta, l'unificazione con Me, che è totalmente impossibile senza la Redenzione tramite Gesù Cristo. E chi si sforza a condurre una vita d'amore, chi ascolta la Mia Parola e lascia agire su di sé la Forza della Mia Parola, chi adempie la Mia Volontà che Io gli annuncio tramite la Mia Parola, chi è quindi fattore e non soltanto ascoltatore della Mia Parola, potrà davvero anche comprendere tutto e non dubiterà, perché è interiormente illuminato da una Luce e perché gli viene risolta ogni domanda che lo muove ancora. E perciò Io posso sempre soltanto stimolare gli uomini ad una vita nell'amore

disinteressato per il prossimo. Allora presto gli verrà donata piena chiarezza, ed allora saprà anche del significato della Redenzione tramite Gesù Cristo, e tenderà a questa in tutta serietà, per giungere alla Vita che dura in eterno.

Amen

La colpa degli esseri

Il rifiuto della Forza d'Amore è stato il „peccato“

B.D. No. 8880

8 novembre 1964

Quando vi parlo dall'Alto, allora è un segno del Mio Amore che non cessa mai, che ha Pietà per gli uomini e vuole venire in loro aiuto. E questo Amore è sempre e continuamente per voi, perché siete anche la Mia Parte, anche se nella libera volontà avete seguito il Mio avversario nell'abisso. Ma il vostro essere primordiale è Amore. Ed Io non riposo prima che vi siate di nuovo cambiati nel vostro essere primordiale. E se ora vi parlo dall'Alto, riconoscerete anche nel Mio Discorso che può soltanto essere all'Opera una Forza buona, perché Mi sforzo sempre di educarvi nell'amore e di indicarvi Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, perché allora percorrete la retta via, che ha per conseguenza un cambiamento ancora su questa Terra. Perciò non dovete dubitare dell'Origine di ciò che vi giunge dall'Alto. Il suo contenuto non può essere altro che buono, e quindi deve essere libero dall'errore. Perché l'Eterna Verità Stessa vi insegna e vi potete affidare a Lei pienamente, perché non vi presenta nessun insegnamento errato. Ma nel tempo della fine questa assicurazione è necessaria, perché si vuole precipitare nel dubbio persino i Miei portatori di Luce per via della veridicità dei loro messaggi. Ma vi basti sapere che Io Stesso proteggo dall'errore i Miei portatori di Luce, perché chi vi può fornire la garanzia per la pura Verità se non Io Stesso, che conosco di ognuno la volontà ed il desiderio per la Verità?! E vi dico sempre di nuovo, che l'agire dell'avversario è rivolto in particolare a voi che volete diffondere la Luce, perché vuole impedirlo e perciò usa tutti i mezzi per spargere del dubbio nei cuori degli uomini sulla veridicità di queste ricezioni. Ma anche il Mio Agire sarà sempre più chiaramente riconoscibile. Illuminerò sempre più chiaramente l'errore nel quale vi ha già spinto, perché la sua meta è di tenere lontano da voi la Verità, ma non gli riuscirà con coloro che desiderano seriamente la Verità. E perciò ognuno deve esaminarsi seriamente se desidera la pura Verità, allora non può più essere ingannato, allora egli stesso la riconoscerà e si libererà dall'errore. Il momento della Creazione era sia per Me come anche per il Mio portatore di Luce un Atto di incomparabile Beatitudine, perché i prodotti della sua volontà e della Mia Forza d'Amore erano formati così meravigliosi, che rendevano Noi Due indicibilmente felici e l'amore del portatore di Luce per Me divampava sempre più chiaramente. Perché in loro esisteva la stessa Forza di creare, perché potevano rallegrarsene ed essere ugualmente attivi nel creare delle Creazioni spirituali, con cui potevano elevare la loro beatitudine fino all'incommensurabile. Se Io quindi parto dal punto che a questi esseri creati non mancava nulla, che venivano esternati tutti come Mie Immagini e che potevano essere attivi nel creare e formare finché venivano irradiati dalla Mia Luce d'Amore, allora vi deve anche essere chiaro che la loro attività ha subito una perdita, quando rifiutavano quest'apporto di Forza d'Amore, che per cui hanno perduto la loro Luce, la loro conoscenza, in modo che si confondeva il loro pensare e quindi diventavano incapaci di creare, perché si erano induriti in sé, ma erano comunque la Forza una volta irradiata da Me, che ho perciò formati in Creazioni del genere più diverso. Questo procedimento vi è già stato descritto sovente, e potete accettare questo come la più pura Verità, la potete accettare tranquillamente, che soltanto il rifiuto della Mia Forza d'Amore era il peccato contro di Me, dato che a loro era stata accesa la Luce più chiara, nella quale si rendevano perfettamente conto della portata della loro ribellione. Perciò Io illumino anche ogni rappresentazione come errata, che Io abbia obbligato o indotto a questa caduta sia il portatore di Luce come anche gli esseri caduti. Gli esseri erano tutti attivi nella Mia Volontà fino al momento del rifiuto della Corrente della Mia Forza d'Amore. Ma poi ha avuto anche luogo l'indurimento della sostanza spirituale, e la Mia Forza, che avevo una volta irradiato come esseri, doveva diventare diversamente attiva, che avveniva tramite la dissoluzione della sostanza in particelle piccole e minuscole e da queste quindi sorse la Creazione. Soltanto allora l'essenziale

Bertha Dudde - 5/28

Source:: www.bertha-dudde.org

doveva combattere contro molte avversità, perché doveva vincerle per svilupparsi di nuovo verso l'Alto. L'attività degli esseri che non erano caduti, consisteva nell'utilizzo della Forza che fluiva da Me a loro, questi esseri però erano nello stato di Luce più chiara, quindi di conoscenza, che perciò veniva usata dagli esseri non diversamente che nella Mia Volontà. Finché l'essere Mi rimaneva quindi fedele, agiva e creava nella Mia Volontà. Quando si è allontanato da Me, ha perduto la Forza per creare e formare. Si è indurito ed è rimasto inattivo, cosa che poi ha avuto per conseguenza il sorgere delle Creazioni. Io sapevo bene sin dall'Eternità della caduta di Lucifero e degli esseri, e non l'ho ostacolato per via della sua libera volontà. Ma ciononostante Io non ne ebbi alcuna parte, perché avevo assegnato al portatore di Luce, a Lucifero, lo stesso Potere che non gli ho nemmeno diminuito, quindi egli poteva fare e tralasciare tutto da sé. E così gli era possibile d'indurre anche gli esseri d'allontanarsi da Me per creare per così dire un secondo mondo, un mondo pieno di ribellione contro di Me. Ma tutto questo era soltanto possibile mentre egli, e poi anche il suo seguito, si è chiuso alla Corrente della Mia Forza d'Amore. E così il rigettare la Mia Forza d'Amore è il vero peccato, perché era rivolto contro Me Stesso, perché gli esseri stavano nella pienissima conoscenza della loro Origine da Me. Che la facoltà di pensare degli esseri si è espressa nella volontà totalmente opposta a Me, che questa partori qualcosa di totalmente anti divino, non ha avuto la sua origine in Me, ma il rigettare della Mia Forza d'Amore aveva per conseguenza questo orientamento invertito della volontà, perché significava l'oscuramento dello spirito, la cecità spirituale. Ora Lucifero diventava il Mio polo opposto, che poteva trasmettere tutti i cattivi pensieri agli esseri, il cui autore era lui stesso. Perché da quel momento, quando Mi licenziavano coscientemente l'Amore, egli aveva pieno potere su questi esseri e li tratteneva, finché Io feci sorgere la Creazione, per strapparli al suo potere e per iniziare il processo del Rimpatrio. Ma ora questi esseri dovevano percorrere una via di supplizi, finché poi come uomo, nello stadio della consapevolezza dell'io e della libera volontà, possono espellere tutti i loro pensieri invertiti, cambiare totalmente di nuovo la loro volontà e divinizzarsi totalmente. Quindi devono deporre il satanico e tendere al Divino nella libera volontà. Soltanto questo dimostra già che il male non può avere la sua origine in Me, altrimenti non potrei essere chiamato Divino, con cui è da intendere soltanto il Bene, che Luce e tenebra non possono essere insieme, che in Me non può esserci Amore ed odio, in breve, che non posso avere in Me tutti i contrari. La libera volontà poteva bensì decidersi per Me o il Mio avversario, che allora però era già cattivo quando era diventato il Mio avversario, che poi aveva anche creato tutto ciò che era rivolto contro di Me, che era un potere come Io Stesso, soltanto che ha avuto un inizio. Questo è il più grave inganno che il Mio avversario impiega per farvi credere, di vedere in Me anche l'origine di tutto il maligno. E perciò vi faccio sempre di nuovo notare, che questo è stato il vero peccato: il rigettare la Mia Forza d'Amore, perché con ciò è venuto sugli esseri lo stato della confusione, lo stato nel quale negavano ogni attività nella Mia Volontà e perciò da dissolti venivano legati nelle Creazioni di ogni genere. Perché è la Mia Legge dall'Eternità, che la Forza da Me irradiata deve diventare attiva, che questa Forza deve di nuovo essere richiesta nella libera volontà, per rendere possibile la ritrasformazione in un essere perfetto. Che questi pensieri immessi nello spirituale caduto abbiano la loro origine in Lucifero e che contro questi deve essere combattuto nel tempo dell'incorporazione come uomo, è diventato un Processo tramite il Mio Amore, che deve far sorgere da "creature", dei veri "figli di Dio. E così Lucifero collabora involontariamente a questo Processo di Rimpatrio, cosa che Io ho ben previsto sin dall'Eternità, ma Io Stesso non l'ho mai obbligato ad essere il Mio polo opposto, perché anche lui era un essere libero proceduto da Me in tutta la Perfezione.

Amen

In voi devono sempre di nuovo sorgere delle domande per cui volete delle risposte. Ma posso poi spiegarvi soltanto quando vi mettete in contatto con Me, quando sentite dopo una preghiera interiore che cosa vi dico, se ora voi considerate i pensieri sorgenti come una Mia Risposta, se non vi rivolgo la Parola direttamente da Me attraverso la Voce dello Spirito. Il desiderio e la chiamata a Me vi assicurano anche un giusto pensare, ma senza di Me non vi troverete nella Verità, senza di Me il vostro tendere per una chiarificazione è invano, perché senza di Me venite riempiti soltanto di pensieri erronei che vi possono essere procurati dalle forze dal basso proprio perché Mi escludete, Me il Donatore della Verità.

E così vi viene detto quanto segue: vi può giungere sempre soltanto una chiarificazione in immagini fintanto che non siete perfetti. Voi non potreste mai comprendere le infinite profondità della Sapienza divina, mai comprendereste le motivazioni del Mio Governare ed Agire, perché la vostra imperfezione significa anche una mancanza di forza di riconoscere, e grazie al vostro “intelletto” non potreste trovare alcuna spiegazione, che però può giungere a voi alla velocità di un fulmine appena vi inonda nel Regno spirituale la Luce del Mio Amore. Sulla Terra quindi dovete ricevere la chiarificazione in immagini, vi possono venire descritti i processi i quali si sono svolti nella Mia Creazione soltanto in relazione alla vostra facoltà di comprensione. E così i procedimenti spirituali nei cuori dei primi uomini vi possono venire resi comprensibili soltanto attraverso procedimenti terreni che sono però un confronto debole, appunto perché voi stessi siete ancora di spirito debole.

Voi uomini siete legati dalle leggi della natura perché la completa libertà che vi siete giocati con la vostra caduta d'un tempo, ve la dovete prima di nuovo riconquistare attraverso la vostra vita terrena. Io ho perciò imposto al primo uomo un limite della volontà perché volevo che dovessero riconoscere che erano sottomessi ad un “Potere” e che devono di nuovo sottomettersi liberamente a questo Potere per ricevere ora definitivamente in dono la libertà. Una volta non Mi volevano riconoscere e questo era il primo peccato, la ribellione contro di Me, dal Quale erano proceduti. Solo il riconoscere nella libera volontà poteva di nuovo eliminare questo peccato, e questa riconoscenza di Me Stesso volevo ottenere quando ho fatto sorgere l'intera Creazione. Per questo i primi uomini erano così dotati affinché Mi potessero riconoscere, ma non ne erano costretti. E perciò ora doveva decidere la libera volontà che doveva di nuovo mettersi alla prova in una “tentazione”. L'occhio dell'uomo doveva essere orientato su qualcosa che loro desideravano. Ed un divieto ed una seduzione contemporaneamente doveva causare la decisione di volontà, la seduzione doveva però essere legata ad una promessa a cui dovevano resistere. L'offerta e la seduzione avvenivano da due lati, perché si trattava del ritorno del caduto da Me oppure del rimanere dal Mio avversario, del raggiungimento della meta del creato da Me, oppure della ripetuta ricaduta nell'abisso. Perciò nell'uomo doveva essere posta la brama ed essergli data la possibilità di appagare questa brama oppure di vincerla per via di una meta molto più alta: per l'eterna beata felicità presso di Me che supera mille volte quell'appagamento terreno della brama.

Dato che la riconquista dell'essere spirituale diventato infedele è una lotta tra Me ed il Mio avversario, doveva avere anche lui la possibilità di influenzare la volontà di quell'essere, soltanto che lui dava l'illusione di beni apparenti e felicità apparente, affinché gli uomini dovessero giocare la vera felicità, una vita beata in eternità. Io sapevo di questa tentazione e diedi per questo ai primi uomini un comandamento con contemporaneo ammonimento dell'eterna morte. E questo ammonimento avrebbe dovuto bastare per soffocare negli uomini ogni brama per non perdere la vita. Il Mio avversario però li convinse del contrario del Mio ammonimento, egli promise loro la vita, ma loro riconobbero Me quale Potere sublime e seguirono ugualmente la menzogna e con ciò portarono la morte nel mondo.

Ma che cosa era, che fece diventare così potente la loro brama, che soccombevano a questa brama? Loro vissero una vita beata nel paradiso, erano padroni su tutte le cose create, tutto fu sottomesso alla loro volontà, e si sentirono felici nel pieno possesso della Forza e del Potere. Anche l'amore intimo legava gli uomini primi creati, e grazie a questo amore loro avrebbero potuto salvare se stessi dalle catene del Mio avversario. E fintanto che questo amore era rivolto a Me e al partner non esisteva nessun pericolo di un fallimento della prova di volontà. Ma il Mio avversario ha saputo manovrare erroneamente questo amore. Lui l'ha rovesciato nell'amor proprio facendo loro delle false promesse e così stimolò in loro la brama di procurarsi da sé delle beatitudini. Il loro amore divenne pretenzioso, un amore egoistico e basso, e con ciò si diedero di nuovo al potere di colui da cui dovevano liberarsi e lo potevano anche se avessero posto il Mio comandamento al di sopra del loro desiderio.

Comprendetelo, voi uomini, il tempo non era ancora giunto quando IO volevo benedire la prima coppia di uomini e per questo peccò, perché nulla è peccaminoso quando si adatta al Mio Piano di Creazione – nulla può essere peccato quando avviene nell'Ordine della Legge e mai un processo di procreazione può essere contro l'Ordine voluto da Dio. Ma l'appagamento dei sensi, senza la volontà di generare la vita, non è un atto d'amore, che è divino, ma è *l'amor proprio* aizzato dal Mio avversario che trascina gli uomini giù e li spinge totalmente nel suo potere.

I primi uomini erano caduti vittime di questo falso amore, e questo falso amore era il peccato, che di nuovo ammoniva al peccato primordiale dell'auto presunzione che non voleva donarsi ma tutto possedere e che era il bene ereditario del suo generatore, di Satana, che però non ha nulla in comune con l'Amore divino. L'Amore divino riposa come scintilla nel vostro cuore e può infiammarsi al massimo fervore, ma la meta del Mio avversario era ed è di invertire questa scintilla d'amore e gli è anche riuscito. Il puro divino venne reso impuro e tramutato in un amore dell'io, che non merita più l'espressione "amore" e che può essere chiamato solamente brama, egoismo ed amor proprio, e che ora è anche capace di tutto ciò che il Mio avversario pretende da voi. E così anche l'atto della procreazione è diventato per il Mio avversario un mezzo che gli procurava incalcolabili anime che però non sarebbe mai stato possibile se avesse avuto luogo sotto la Mia Benedizione, dove l'Amore divino doveva sperimentare la sua corona nel donare e rendere felice nella creazione di una nuova vita. La caduta nel peccato consisteva quindi nella rinuncia al puro amore divino, per via dell'amore impuro, egoistico. La scintilla di Dio nell'uomo venne spenta a causa dell'influenza satanica e per questo aizzato un fuoco a cui tutto il nobile e puro cadde vittima. Vennero eccitati i sensi e spinti alla cupidigia che non corrispondeva mai al Mio Atto di Creazione, ma alla libertà di volontà del Mio avversario, ed anche per via delle Mie creature non è stato impedito dato che dipende sempre ancora dalla volontà del singolo uomo di resistere a questa tentazione di Satana. Il peccato quindi non era l'atto di procreazione, ma *l'amore invertito e peccaminoso* acceso nella libera volontà stimolato da Satana. Un atto di creazione nel senso divino che rende felice è stato tirato giù in un gioco di spiriti impuri, al Mio avversario è stato concesso l'ingresso ad un atto dove Io Stesso volevo essere con gli uomini con la Mia benedizione per rinforzare in loro il puro amore divino in modo che questo doveva anche fluire agli esseri ora creati, e quindi si sarebbe formato un genere umano che in una luce d'amore sempre più chiara avrebbe ritrovata la via del ritorno da Me senza sofferenza e tormento, che si sarebbe salvato in poco tempo tramite l'amore, perché doveva riconoscere Me Stesso dove splende l'Amore. I primi uomini avrebbero *potuto* superare questa prova di volontà, ma dato che lottavo con il Mio avversario per le anime degli uomini, non potevo impedirgli di impiegare quei mezzi per assicurarsi la vittoria, perché si trattava del ritorno delle Mie creature da Me in totale *libera volontà*, che però è fallito e così ha procurato a tutto il genere umano un destino da cui non poteva più liberare se stesso, finché un Uomo nel puro amore divino ha compiuto l'Opera che espiava l'intera umanità e le ha liberata la via verso l'alto.

Perché l'amore riporta la vittoria, e l'amore non avrà pace finché anche l'ultimo a Me diventato infedele non abbia ritrovata la via di ritorno da Me.

Amen

Rispondo ad ogni domanda spirituale che voi Mi ponete. Ma prima dovete sapere una cosa e cioè che non è stata la Mia Volontà di farvi passare attraverso una vita terrena così estremamente difficile; che Mi sarebbe bastato il tempo che voi avete trascorso nella vostra volontà legata, nella legge dell'obbligo, perché questo tempo è stato terribilmente lungo, che sarebbe davvero bastato e che voi vi potevate di nuovo unire a Me, che però dovevo pretendere l'ultima prova della vostra volontà che voi ora dovevate assolvere come essere auto consapevole, come uomo. Voi dovevate consacrarvi di nuovo volontariamente a Me, e con ciò avreste annullato il grande peccato della caduta da Me di allora. Voi dovevate dimostrare il vostro amore per Me che vi siete ribellati una volta contro l'Irradiazione del Mio Amore. E per questo i primi uomini furono creati perfetti, loro si erano consacrati a Me con amore perché li avevo provvisti di tutto, ho dato loro in possesso la Terra, ho sottoposto tutto a loro, Mi riconoscevano come loro Dio e Creatore, intorno a loro c'erano le meravigliose Opere del Mio Potere di Creare. Loro potevano gioirne, tutto era soltanto fatto perché loro potevano cantare a Me lode e gratitudine, che potevano offrire a Me dell'amore ardente. E loro stessi non avevano in sé alcun pensiero cattivo, ma dovevo donare la libera volontà ai primi uomini proprio così quando erano usciti da Me come spiriti primordiali, quindi loro non erano pensabili senza la libera volontà. E dato che si erano una volta distolti da Me e hanno seguito volontariamente il Mio avversario nell'abisso, allora questi aveva lo stesso diritto di influenzare i primi uomini perché di nuovo doveva decidersi la libera volontà se questi volevano seguire Me o lui. E questa prova di volontà che doveva essere per loro facile da sostenere, non l'hanno superata e per questo sono stati di nuovo risvegliati tutti i cattivi istinti che avevano già superati nel periodo prima dell'incorporazione come uomo. I genitori della stirpe ha ora trasmesso il loro carattere specifico al genere umano posteriore e per questo è stato per loro sempre più difficile liberarsi dalle catene dell'avversario. Ma se i primi uomini avessero superata la prova di volontà che non è stata troppo difficile per loro, Mi sarebbe bastato il percorso infinitamente lungo e gli uomini posteriori MI avrebbero di nuovo donato volontariamente il loro amore. Loro sarebbero passati sulla Terra solamente per rallegrarsi delle loro Creazioni – avrebbero avuto soltanto una buona influenza su tutte le Creazioni in modo che anche queste potevano incorporarsi più velocemente come uomini e la vita terrena sarebbe stata soltanto un gradino preliminare per la Vita eterna. Sarebbe stato spezzato il potere dell'avversario perché i primi uomini si sarebbero consacrati del tutto consapevolmente a Me e l'avversario sarebbe stato completamente escluso, che ora non avrebbe più potuto esercitare il suo potere e poi anche lui si sarebbe presto arreso al Mio Amore. Perciò dai primi uomini venne soltanto preteso che si lasciassero di nuovo volontariamente irradiare da Me ed il peccato primordiale sarebbe stato annullato perché soltanto l'amore poteva espiare questo peccato. Ma ora questo è stato ripetuto – e ciò che si estendeva solamente al mondo spirituale legato nella Creazione, ora si estendeva a tutta l'umanità. Ciò che i primi uomini avrebbero potuto ottenere con facilità, ora è diventato infinitamente difficile, perché tutte le caratteristiche sataniche si sono fissate negli uomini per lottare contro le quali richiedeva una grande forza che la volontà dell'uomo non aveva più. Quindi ora divenne necessaria l'Opera di Salvezza di Gesù Cristo, dello Spirito di Luce il Quale si è offerto volontariamente per questo quando Egli ha riconosciuto che i primi uomini hanno fallito, il Quale Si è offerto a Me, per soffrire e morire sulla Croce, per espiare ora il peccato che adesso era diventato duplice. Lo sapevo sin dall'inizio che questo secondo caso di peccato poteva capitare, ma non volevo che gli uomini dovessero percorrere un cammino così doloroso, ma non potevo rendere non libera la volontà degli uomini. E dato che so che riconquisterò una volta tutti gli esseri - perché davanti a Me mille anni sono come un giorno, dato che si tratta di una Vita eterna in beatitudine, cosa che anche voi una volta riconoscerete, non dovete avere nessuna preoccupazione. E quando voi diverrete una volta liberi da tutti i tormenti allora sarete anche divenuti perfetti al massimo e poi potrete anche godere di quelle Magnificenze che equiparano tutta

la sofferenza del tempo passato e che non possono venire misurate con concetti terreni. Voi dovete sempre sapere che non Io ho causato l'indicibile sofferenza che gli uomini si sono creati sin dal peccato dei primi uomini, che in Verità diedi ai primi uomini ogni possibilità di rendere loro facile la decisione della libera volontà, che diedi loro soltanto un leggero omandamento che potevano adempiere se in loro l'amore fosse stato così forte che questo soltanto determinava loro di consacrarsi completamente a Me; che però poi questo amore intimo si sarebbe esteso anche a tutti gli uomini posteriori e questi avrebbero potuto resistere al Mio avversario in tutte le tentazioni. Così però ha avuto luogo la seconda caduta e questa ha nuovamente aggravato tutti gli uomini posteriori, finché il divino Salvatore Gesù Cristo è disceso sulla Terra per fornire al Mio avversario una lotta aperta perché questi abusava del suo potere spingendo gli uomini a sempre maggiore assenza d'amore ed indebolendo sempre di più la loro volontà in modo che senza l'Opera di Salvezza non potevano più divenire liberi, ma sprofondavano sempre più profondamente nell'oscurità. Ed a questo agire Io Stesso ho posto un limite, inviai Mio Figlio sulla Terra per salvare quegli uomini che volevano farsi salvare. Perché la libera volontà deve essere di nuovo pronta ad accettare la Grazia dell'Opera di Salvezza perché anche l'Opera di Salvataggio non può venire compiuta contro la volontà dell'uomo. Principalmente doveva bastare il cammino attraverso le Creazioni della Terra per poter ora assolvere la prova di volontà come uomo, perché ogni anima era già maturata abbastanza attraverso questi tormenti nello stato dell'obbligo che poteva resistere facilmente alle tentazioni, ma la caduta dei primi uomini diede all'avversario di nuovo il potere su tutte le anime che lui ha anche sfruttato in modo spaventoso. Perciò come primo uomo fu scelto proprio uno spirito primordiale che possedeva tutte le capacità di poter resistere all'avversario, ma non poteva essere costretto alla sua decisione. Egli doveva rimanere completamente libero nel pensare ed agire ed ora il Mio avversario provvedeva a rivolgere verso sé questa libera volontà, che aveva quindi come conseguenza la nuova caduta con cui venne ripetuto il peccato della caduta da Me da parte degli spiriti. Ma al Mio avversario non poteva venire rifiutato questo diritto perché la caduta di allora avvenne nella libera volontà e loro lo hanno seguito nell'abisso. Voi perciò non potete dire che ho voluto questa ripetuta caduta per porvi ora di nuovo nello stato del massimo tormento. Ma non la potevo impedire perché si svolgeva di nuovo nella libera volontà e questa libera volontà si rivolgerà di nuovo una volta a Me, cioè voi sicuramente uscirete una volta da questo stato commiserabile, perché il Mio Amore Stesso vi ha salvato, incarnandosi nell'uomo **Gesù** per affrontare l'avversario e per togliergli quelle anime che vogliono di nuovo ritornare da Me nella Casa del Padre, nella loro vera Patria che loro un tempo abbandonarono volontariamente. Il Mio Amore vi appartiene come prima, e tutta la sofferenza avrà trovata la sua fine appena voi volete divenire liberi da colui che vi tiene ancora incatenati – appena voi chiedete di nuovo di Me e quindi Mi date il diritto che prenda di nuovo possesso di voi in modo che non vi lascerò mai più in eterno.

Amen

Le Profezie della fine ed Ammonimenti

B.D. No. 6870

12 luglio 1957

Il periodo di Redenzione non è ancora terminato, c'è ancora una breve spanna di tempo, che separa voi uomini dall'ultima opera di distruzione su questa Terra. E potete tutti ancora diventare beati, e soltanto vorreste in questo breve tempo conoscere e riconoscere Me Stesso in Gesù Cristo. Ma dipende dal fatto in quale stato spirituale vi sorprende la fine di questa Terra oppure anche la fine della vostra vita terrena. Perché sarà una fine improvvisa, inaspettata, che vi attende. Malgrado ciò nessun uomo dovrebbe essere impreparato, perché ognuno lo sentirà ancora abbastanza sovente, che cosa aspetta tutti voi, ma non vorrà crederlo. Ad ogni uomo risuonerà sempre di nuovo nelle orecchie, perché anche tutti gli avvenimenti mondani in arrivo sono indicazioni e segni di una vicina fine. E proprio così tutti gli uomini sentiranno anche risuonare dall'Alto la Mia Voce, perché a nessun uomo quest'avvenimento rimarrà nascosto, e può essere

Bertha Dudde - 10/28

Source:: www.bertha-dudde.org

ancora un ultimo Ammonimento per tutti, che anche per loro stessi può essere arrivata la fine, com'è per coloro che cadranno vittime dell'avvenimento della natura. E' ancora un breve tempo, ma passa velocemente. Ma allora è arrivata irrevocabilmente la fine ed il Giudizio, in cui si decide il destino di ogni singola anima. Se voi uomini vorreste soltanto una volta avvicinarvi a questo pensiero, che voi stessi vi create la sorte nel futuro, e se soltanto vorreste credere a Me, che potete raggiungere ancora con facilità la vostra meta, se soltanto sfruttaste ancora il breve tempo, se vi affidaste a Me e chiedeste la Mia Guida. Ma non ascoltate i Miei Avvertimenti ed Ammonimenti, rimanete indifferenti e lasciate venire vicino a voi il disastro, senza proteggervene oppure evitarlo. Perché non credete, non credete nelle Mie Parole, e non posso darvi diversamente conoscenza di ciò che arriva se non attraverso la Mia Parola, perché nella libertà della volontà dovete trovare la via verso Me e perciò non vi possono essere date più chiaramente delle dimostrazioni. E la ruota del tempo continua a girare inesorabilmente. Chiamo ancora innumerevoli uomini, ed anche questo dovrebbe risvegliare gli uomini dal loro pigro vivacchiare, che somiglia ad un sonno, dal quale si sveglieranno una volta all'improvviso con spavento, ma poi non c'è più tempo, per prepararsi ancora alla fine. I dormienti non vogliono rinunciare al loro riposo e sonnecchiano lentamente verso il sonno della morte, perché le loro anime hanno ormai soltanto da aspettarsi la morte, perché non hanno reso degna la vita di per conquistarsi una Vita eterna. Gli uomini si allontanano sempre di più da Me, dal Quale dovrebbero però tendere, e si ricordano ancora di meno del loro divino Redentore, la Sua Opera di Redenzione viene totalmente dimenticata, e perciò il Mio avversario ha potere sugli uomini, che può spezzare anche soltanto l'Uno, nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato, per via dell'umanità peccaminosa. Ma senza di Lui anche la fine per gli uomini è orribile, perché sono esposti senza salvezza al loro destino, non possono trovare nessuna redenzione, perché rifiutano il Redentore Stesso, perché non prendono più la via verso Me, Che da Solo può aiutare loro. Mi avvicino sempre di nuovo agli uomini in Gesù Cristo, sempre di nuovo gli uomini sentiranno il Suo Vangelo, sempre di nuovo verranno invitati, di confessarsi per Gesù Cristo e di accettare la Sua Dottrina d'Amore, e sempre di nuovo verrà anche menzionata la vicina fine. Ma verrà lasciato a loro stessi, di confessarsi per Lui e di accettare le Sue Grazie. Ma senza Gesù Cristo non potranno sopravvivere a questa fine, non possono nemmeno essere accolti nel Regno di Luce, prima che vengano richiamati dalla Terra senza di Lui. Ma la fine arriva inarrestabilmente. Ma non c'è bisogno di temerla, non ha bisogno di essere spaventosa, se la fede nella Mia Parola spingesse gli uomini ad un fervente lavoro sull'anima, perché allora l'uomo stabilirebbe anche il legame con Me in Gesù Cristo, e gli apporterebbe sicuramente anche la maturità, in modo che non abbia da temere la fine ed il Giudizio.

Amen

L'Opera di Redenzione: - L'Espiazione della colpa tramite Gesù Cristo

L'Opera di Redenzione – Il riscatto – La libera volontà

B.D. No. 6189

14 febbraio 1955

Ho portato l'Aiuto alle anime schiavizzate nella loro miseria, perché sentivano la schiavitù e non si potevano liberare da sole, erano state catturate da un padrone che era forte e brutale, al quale mancava ogni amore e che perciò ha messo i suoi servi in dure catene, che non potevano sciogliere da sole senza l'Aiuto. Quest'Aiuto l'ho portato quindi agli uomini perché Io come il Signore, avevo anche il Potere di sciogliere delle catene. Ma dapprima dovevo vincerlo. Dovevo affrontarlo nella lotta, dovevo dapprima conquistarMi il diritto di liberare la sua proprietà, perché voi uomini eravate la sua proprietà perché voi stessi vi eravate dati a lui mediante la vostra volontà. Voi stessi avevate causato la miseria, ma ho avuto pietà dell'umanità, perché amavo le Mie creature malgrado il loro volontario allontanamento da Me. E per questo ho affrontato il Mio avversario nella lotta. E l'ho vinto con l'arma dell'Amore, gli ho offerto un alto riscatto. Mi Sono lasciato liberamente mettere sulla Croce, ho dato la Mia Vita sulla Croce per dimostrarGli, che il Mio Amore era capace di tutto per voi uomini, per portarvi la Salvezza. Ho lasciato compiere l'atto detestabile ai suoi servi e complici dei boia senza impedimento. Il Mio Amore per voi uomini era così grande, che ho preso su di Me tutte le sofferenze e dolori, per liberarvi dal Mio avversario e dal suo seguito poteva esercitare su di Me ciò che avevate meritato voi con la vostra caduta da Me e ciò che lui voleva esercitare su di voi, se Io non vi avessi salvato dal suo potere. Io ho pagato quindi per voi la colpa del peccato, Mi Sono dato nelle sue mani, che s'infuriava su di Me, benché Io non Fossi sua proprietà. E per questo doveva liberare voi, perché Io ho prestato l'espiazione per voi. L'ho affrontato, però ho condotto la lotta soltanto con l'arma dell'Amore. Ma ho spezzato il suo potere, che ora non poteva più dimostrare su di voi, perché siete divenuti liberi dal suo potere mediante la Mia Opera di Redenzione. Lui può operare ancora illimitatamente là dove non vengono riconosciuti né Io né la Mia Opera di Redenzione, perché costoro rimangono liberamente nel suo potere e gli sono ancora esposti finché anche loro Mi invocano affinché li aiuti nella loro miseria. Ho pagato il riscatto per tutte le anime, perciò nessuna anima che desidera giungere in Alto, che ha la volontà di lasciarsi redimere da Me, che Mi riconosce come suo Signore e perciò vuole anche appartenere a Me, può essere trattenuta dal Mio avversario nell'abisso. Ma Io non posso liberarla contro la sua volontà dal Mio avversario, perché allora lui ha il diritto su quest'anima, perché interiormente si decide per lui. E' determinante la volontà dell'anima, se la Mia Opera di Redenzione è anche a suo vantaggio, se ha parte delle Grazie dell'Opera di Redenzione, che sono smisuratamente a sua disposizione, ma non le possono essere rivolte contro la sua volontà. Io discendo bensì nell'abisso e porto la Salvezza alle anime, però Io non costringo nessun'anima a seguirMi, ma sciolgo anche le catene più pesanti, quando l'anima Me lo chiede, quando è pronta di seguirMi, quando vuole sfuggire al potere del Mio avversario. Io do la libertà a tutti coloro che la desiderano, perché Io Sono morto sulla Croce per tutti gli uomini, perché tutti gli uomini sono le Mie creature, che Io amo sin dal principio

Amen

Prendere su di Me la sofferenza dell'umanità era indicibilmente difficile. Non esisteva una cattiva azione che non doveva avere effetto sugli uomini, ed avreste dovuto soffrire in modo incommensurabile, se aveste dovuto estinguere da voi tutti i peccati che gravavano su di voi. Ed il peccato della ribellione di una volta contro Dio era già da solo così grande, che non lo potevate espiare, né nel vostro stato legato, né nello stato come uomo. Perciò ho preso su di Me ogni vostra colpa, ho catturato l'effetto di ogni cattiva azione, ho caricato tutto sul Mio Corpo umano, e questo espiava ora la vostra colpa attraverso il soffrire e morire oltremodo tormentoso sulla Croce. Per questo Mi ha mosso il Mio Amore per aiutarvi. E tutto lo spirituale di Luce, tutti gli esseri primordiali creati che Mi sono rimasti fedeli, colmava lo stesso Amore. Ma l'Amore non lascia andare perduto nulla, l'Amore non lascia nulla nell'oscurità, nella miseria e tormento. L'Amore Stesso si è offerto per la Salvezza, per l'Estinzione della grande colpa. In un Essere di Luce e colmo d'Amore, l'Amore Stesso discese sulla Terra. Ma ciò che ora doveva aver luogo sulla Terra, doveva avvenire in una Forma umana; l'Amore doveva rivestire un abito umano, Io Stesso dovevo incorporarMi nella carne e perciò ho preso dimora nell'Uomo Gesù, il Quale però Era così senza peccato e puro, che Io ho potuto manifestaMi in Lui. E quest'Uomo Gesù ha espiato la vostra colpa, quest'Uom Gesù ha preso sulle Sue Spalle l'immenso peso di peccato dell'umanità e con ciò andava sulla Croce. Ed anche se vi viene sempre di nuovo descritta la sofferenza disumana, non la potrete afferrare in tutta la sua profondità, perché a questo vi impedisce la imperfezione del vostro essere. Le Sue sofferenze erano incomparabilmente difficili, ed Egli lo sapeva già molto tempo prima, perché Era colmo del Mio Spirito, perché Io Stesso ho preso Dimora in Lui e perciò sapeva anche tutto, della Sua Missione ed anche della Sua morte sulla Croce. La Sua Anima tremava, perché Lui Era Uomo, e la Sua Divinità ottenuta tramite l'Amore Gli dava bensì la Forza, ma non diminuiva la misura di sofferenze. Un Uomo E' andato sulla Croce, Che voleva soffrire per i Suoi prossimi per aiutarli. Perché quest'Uomo sapeva della incommensurabile sofferenza di coloro che venivano tenuti legati nell'abisso dal Mio avversario. Gesù sapeva che doveva essere portato un Sacrificio, per riscattare le anime da quest'avversario. Lui sapeva che la grande colpa di peccato doveva essere espiata, per soddisfare la Giustizia del Padre, il Quale non poteva accogliere nella Sua Casa nessun figlio carico di colpa. Lui Mi voleva riportare i Miei figli, Lui voleva pagare il prezzo di riscatto per le anime. E dato che la colpa era gigantesca, anche il Sacrificio doveva essere insolitamente grande. E perciò sapendo questo l'Uomo Gesù ha preso su di Sé l'ultragrande sofferenza, perciò ha lasciato succedere su di Sé ciò che nessun uomo eccetto Lui avrebbe sopportato. Egli percorse coscientemente la Via verso la Croce e soffrì indicibili tormenti, che infine terminavano con la morte più dolorosa sulla Croce. Misurare la Grandezza dell'Opera di Misericordia sull'umanità non è ancora possibile per voi uomini, ma dovete sempre di nuovo chiamarvi a mente che Lui Era totalmente senza colpa e che ha sofferto per voi, che senza la Sua Opera di Redenzione non avreste mai più potuto ritornare dall'abisso al Padre. Io Stesso Ero nell'Uomo Gesù, l'Amore Lo colmava, senza il Quale non avrebbe mai più potuto compiere quest'Opera, ma Io dovevo tenerMi in silenzio in Lui nelle ore più difficili del Suo percorso di sofferenza, perché un Uomo doveva soffrire e morire, perché la Divinità in Lui non poteva soffrire, la Divinità non poteva nemmeno estinguere nessuna colpa senza l'Espiazione secondo la divina Giustizia. Quello che per voi uomini è ancora inafferrabile, lo potrete comprendere una volta in tutta la sua profondità, ed allora potrete anche prendere parte in quest'Opera più grande della Misericordia. L'Uomo Gesù attraverso il Suo Essere Uomo, stava nella vostra sfera, e perciò la Sua Anima soffriva così terribilmente, dato che Era discesa dall'Alto, dal Regno della Luce, e che guardava nell'oscurità più profonda e veniva oppressa dalle forze dell'inferno. Perciò l'Uomo Gesù non ha sofferto solamente corporalmente, ma ha dovuto subire i più profondi tormenti dell'Anima, che aumentavano ancora migliaia di volte le Sue sofferenze. Ma Lui ha portato a voi uomini la Redenzione dal peccato e dalla morte.

Amen

Dio Stesso ha compiuto l'Opera di Redenzione

B.D. No. 8898

23 dicembre 1964

Quando il Mio Involucro umano doveva celare l'Eterna Divinità, la miseria sulla Terra era così grande, che soltanto Dio Stesso poteva portare l'Aiuto agli uomini, e questo in un modo che Egli venne sulla Terra come Uomo per fornire la lotta contro colui che era colpevole dello stato miserevole, nel quale si trovavano gli uomini. Quell'Uomo doveva avere tutte le premesse naturali, in Lui doveva incorporarsi un'Anima dall'Alto, affinché l'eterna Divinità poteva trovare dimora in questo, senza consumare quest'Uomo con la Sua Pienezza di Luce e Forza. Perché doveva agire in una sfera che corrispondeva al Suo Essere Ur, poteva stare soltanto in un Vaso che era senza peccato, che d'altra parte però aveva la facoltà di poter soffrire, perché si trattava di rimettere un'enorme colpa di peccato, per redimere l'umanità. E così Dio Stesso ha compiuto l'Opera di Redenzione, perché Era l'Amore Stesso, che ora Si celava in Me come l'Involucro umano e quindi ho percorso la difficile via verso la Croce, per aiutare i Miei fratelli caduti. Esisteva soltanto una soluzione, che uno Spirito d'Angelo - un Essere non caduto - Si è offerto di percorrere la via terrena in un Involucro umano, che questo Spirito d'Angelo compiva un'Opera del più grande Amore, che offriva all'Eterno Amore lo spazio, che ora lo colmava totalmente, in modo che l'Amore Stesso ha portato il Sacrificio, che l'Amore Stesso ha preso su di Sé l'incommensurabile colpa, per prestare l'Espiazione alla Giustizia di Dio, che poteva prestare soltanto Dio Stesso come l'Eterno Amore, perché diversamente non era da estinguere in eterno dall'umanità empia stessa. Quindi, ho condotto come Uomo una lotta contro colui che vi teneva catturato. Ho condotto questa lotta con l'Arma dell'Amore contro cui il Mio avversario è impotente. Ho insegnato l'Amore, ho vissuto d'esempio per gli uomini una vita d'Amore, ho dimostrato loro il potere dell'Amore ed ho incoronato quest'Opera con la Mia morte sulla Croce, che ho subito da Innocente e Sono morto sotto terribili dolori sulla Croce. Una tale Opera la poteva compiere soltanto l'Amore, il Quale Era dunque in Me e dava a Me come Uomo la Forza per l'incommensurabile sofferenza, ma ho sofferto per i Miei fratelli caduti, volevo loro aprire il Regno di Luce e portare Redenzione dalla loro colpa anche a coloro, che erano già deceduti prima della Mia morte sulla Croce, perché per tutti coloro una porta era chiusa, che ho aperto solo Io attraverso la Mia Opera di Redenzione. Ma dato che l'Amore Mi colmava totalmente, dato che in certo qual modo Ero diventato l'Amore, quindi in Me Stesso Era soltanto l'Amore, potevo anche dire di Me Stesso, che Io Stesso avevo accolto la Divinità Stessa ed in conseguenza ogni uomo che vedeva Me, doveva vedere il Padre, perché Io ed il Padre E' diventato Uno, Lui E' diventato Uomo, ed Io diventavo Dio, e Lo rimarrò in tutta l'Eternità. Perché Dio E' l'Amore, e questo colmava totalmente l'Uomo Gesù e dato che volevo Essere per gli uomini un Dio visibile, ho scelto per Me l'Involucro dell'Uomo Gesù che Si è lasciato del tutto irradiare da Me ed ora diventavo in Lui un Dio visibile per ogni anima della Luce. Perché una volta gli esseri erano caduti da Me, perché non erano in grado di contemplarMi, Che nella Mia Forza Ur e nella Mia Luce Ur non potevo mai diventare contemplabile dagli esseri, che erano proceduti da Me. Ma ho tenuto conto del desiderio delle Mie creature, in Gesù Sono diventato per voi il Dio visibile, Che ora potete vedere da Volto a volto.

Amen

L'influenza dell'avversario sugli uomini

Il basso stato spirituale, l'effetto della colpa di peccato non estinta

B.D. No. 6596

16 luglio 1956

Il peso del peccato schiaccia l'umanità. Non che gli uomini sentano questo peso fisicamente, ma le loro anime giacciono al suolo, che si manifesta in una mentalità bassa, nel modo di vivere senza Dio, nella miscredenza e nella fame per il mondo, nel pensare e tendere totalmente materiale. Il basso stato spirituale sulla Terra quindi è l'effetto, il segno della colpa non ancora espiata, è la conseguenza di una vita senza Gesù Cristo, perché gli uomini non hanno ancora trovato la loro Redenzione e le loro anime portano ancora loro stesse l'enorme peso del loro peccato e ne vengono schiacciate, in modo che loro stesse non si possono più alzare senza aiuto. Quindi l'avversario di Dio ha ancora pieno potere su questi uomini e ciò si manifesta spingendoli ad un agire anti divino, trattenendo loro ogni conoscenza e intende sempre soltanto a tenerli al di fuori dell'Ordine divino. Nel mondo non potrebbe essere così tanta miseria, se questo avversario non potesse causare così tanta sciagura, ma gli uomini stessi gli concedono il suo funesto agire, gli sono succubi, perché sono coinvolti ancora nel peccato che li consegna a lui, quando sono decaduti da Dio ed hanno seguito il Suo avversario. Non si lasciano liberare da questo grande peccato dall'Uno, il Quale ha il Potere di sciogliere anche le loro catene, da Gesù Cristo, il Quale E' morto per questa grande colpa di peccato sulla Croce, il Quale l'ha estinto per tutti coloro che credono in Lui e si mettono sotto la Sua Croce. Ma gli uomini non credono in Lui e perciò non sono liberati e quindi si trovano nel potere del nemico delle loro anime. E questa è la grande miseria spirituale, nella quale si trova l'intera umanità eccetto pochi, che hanno trovato Gesù Cristo ed anche tramite Lui la Redenzione dal peccato e dalla morte. La Terra deve servire allo spirituale caduto alla maturazione. E su questa Terra Era venuto al mondo Dio Stesso nell'Uomo Gesù per aiutare gli uomini a liberarsi dalle loro catene. E tutti gli uomini potrebbero liberarsi definitivamente, se soltanto volessero rivolgersi a Lui, a Gesù Cristo, e Lo riconoscessero come il Liberatore e volessero chiedere il Suo Aiuto. Ma soltanto pochi credono in Lui, nella Sua Missione e nella loro Redenzione. Si trovano ancora profondamente nel peccato in modo che il loro padrone può impedire loro facilmente che non si rivolgano per l'Aiuto a Qualcun altro, perché egli provvede che a loro sia preservato il sapere di questo Aiutante. Ma Dio nel Suo Amore apporta a tutti gli uomini questo sapere, e tutti potrebbero davvero farne uso ed osare un tentativo di liberarsi dalle catene dell'avversario. Potrebbero dapprima soltanto volere di divenire liberi dal loro peso che li schiaccia, allora verrebbe loro davvero prestato l'Aiuto. Invece la sua influenza diventa sempre più forte, perché anche il sapere di Gesù Cristo, del divino Redentore, gli uomini lo rigettano come guida nell'errore, senza rendersene conto più da vicino. E non possono essere portati alla fede per costrizione. Ma non possono nemmeno trovare la Redenzione senza credere in Lui. E così si può spiegare il basso stato spirituale, che induce Dio a mettere fine all'agire del Suo avversario, perché gli uomini sprofondatai troppo in basso andrebbero perduti senza rimedio, se non venissero strappati all'avversario e venissero di nuovo inseriti nel processo di sviluppo, che li guida di nuovo su dall'abisso, anche se soltanto in un tempo infinitamente lungo. Le Grazie dell'Opera di Redenzione di Gesù Cristo rimanevano inutilizzate dagli uomini del tempo attuale, e perciò anche la loro permanenza sulla Terra non dura più a lungo. Ed anche all'agire di Satana deve essere posta una fine, il quale cerca di impedire che gli uomini trovino Gesù Cristo. Ma egli non tratterrà le anime benché creda di essere eternamente il loro padrone. Perché appena è da registrare un certo basso stato spirituale dell'umanità, l'Amore di Dio Se ne prende cura, mentre tramite la Sua Volontà ed il Suo Potere fa sorgere una nuova Terra ed in questa lo spirituale che ha fallito come uomo vi prende di nuovo la sua dimora nel giusto Ordine. E nuovamente dovrà percorrere il cammino dello sviluppo, finché è di nuovo messo davanti a confessarsi per Gesù Cristo e di lasciarsi da Lui redimere. Perché soltanto

Bertha Dudde - 15/28

Source:: www.bertha-dudde.org

Lui può estinguere la colpa di peccato che grava su ogni essere, e soltanto Lui può dare loro la libertà e liberarlo dalla schiavitù di Satana.

Amen

Chiarimento secondo la Verità su Gesù e l'Opera di Redenzione

B.D. No. 8550

6 luglio 1963

Dovete ancora occuparvi molto con l'errore, perché l'infuriare del Mio avversario si manifesterà sempre più chiaramente, il quale può confondere i pensieri degli uomini soltanto tramite l'errore e la menzogna e perciò non tralascierà nulla di ciò che può aiutarlo in questo. Egli attaccherà sempre di nuovo la Verità e vorrà minare sempre di nuovo il Mio Agire su di voi, cosa che non gli riuscirà perché Io ho dei forti sostegni sulla Terra, che non oscillano così facilmente, perché vengono sostenuti da Me Stesso. E la loro forza consiste già nel fatto che sono in grado di riconoscere ogni errore e perciò procederanno anche contro questo. Un uomo sapiente non è facile da ingannare ed un uomo sapiente ha soltanto un compito, che è quello di dare anche al prossimo il chiarimento per quanto gli sia possibile. E l'avversario proverà a tenere gli uomini nell'ignoranza sul valore e sul significato dell'Opera di Redenzione di Gesù Cristo perché non tendono a ciò che non riconoscono come importante. Ed allora all'avversario riesce solamente di rappresentare Gesù come Uomo, il Quale Si è incolpato contro il potere dello Stato e per questo era stato condannato a morte, così gli uomini non si vedranno nemmeno indotti a prendere la via verso di Lui, verso la Croce, perché a loro manca la conoscenza della Sua Opera di Redenzione, del Suo Amore misericordioso, e questa è l'intenzione dell'avversario. Confutare quest'opinione degli uomini richiede dapprima un certo coraggio di parlare, perché soltanto raramente gli uomini si lasciano coinvolgere in certi discorsi, perché hanno un rifiuto verso Gesù come conseguenza dell'influenza avversa di rappresentare Gesù come uomo rivoluzionario. Per questo motivo da Parte Mia viene sempre di nuovo esposta l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, viene messa in prima linea perché quest'Opera di Misericordia ha alla base dei collegamenti totalmente diversi e queste devono possibilmente essere spiegati ai prossimi, per afferrare la Sua importante Missione. E questo è il Mio Agire opposto, che guido sulla Terra la pura Verità, altrimenti gli uomini si troverebbero già da tempo nella totale non-conoscenza su Gesù Cristo e l'importanza della Sua Opera di Redenzione. Allora questo sapere vi viene offerto secondo la Verità, la comprenderete e l'accetterete, ma se vi viene apportata soltanto quella rappresentazione sarete facilmente inclini a considerare Lui come figura secondaria, ma non come Colui nel Quale Io Stesso Sono diventato Uomo, nel Quale Io come Dio, Mi Sono unito con Lui. La Divinità di Gesù viene negata da parte dell'avversario, ma è il problema più importante che deve esservi risolto, perché in Gesù dovete conoscere e riconoscere Me Stesso. E perciò Mi rivelerò sempre di nuovo in una persona che permette coscientemente queste Rivelazioni, affinché venga sempre di nuovo apportata la precisa conoscenza sull'Opera di Redenzione e la Divenuta Uomo di Dio agli uomini che accettano volontariamente questo sapere, coloro che sono pronti a seguire Gesù e che si rivolgono e vogliono unirsi in eterno a Me Stesso in Gesù. Chi ha preso conoscenza di ciò Chi E' Gesù e quello che Lo ha spinto al Suo Cammino terreno, non percorre davvero invano la via della sua vita terrena, costui tende pienamente cosciente verso l'ultima meta, alla definitiva unificazione della sua anima con Me Stesso che Mi Sono incorporato in Gesù sulla Terra. Perciò questo sapere è di così grande importanza e la diffusione di ciò sempre un procedere contro il Mio avversario, il quale non vuole nulla di più che tenere gli uomini nell'ignoranza su questo oppure di dare loro delle spiegazioni errate sull'Uomo Gesù. Se Gesù viene presentato soltanto come Uomo, il Quale Si E' infranto contro il potere dello Stato, allora questa rappresentazione serve a sorpassarlo come non importante, ed è mancato lo scopo della vita terrena. Ma anche un chiarimento secondo la Verità contribuisce poco al perfezionamento sulla Terra, se viene accolto con indifferenza, senza fede viva, se un uomo non cerca di trarre dalla Verità nessuna utilità per l'anima, se gli uomini non riflettono seriamente su ciò che l'Opera di

Redenzione di Gesù Cristo significhi davvero. Ed anche quest'indifferenza, la fede formale, è un'opera del Mio avversario per impedire che gli uomini Mi cerchino seriamente, che percorrano seriamente la via verso la Croce, per trovare la Redenzione dalla loro colpa, che era il motivo della loro esistenza come uomo. E l'avversario farà di tutto per impedire la Redenzione tramite Gesù Cristo, se la volontà dell'uomo non tende seriamente alla perfezione, affinché Io gli possa trasmettere mentalmente la Verità su Gesù e la Sua Opera di Redenzione, che egli poi la rivaluterà anche per la salvezza dell'anima propria e quella del prossimo. La volontà dell'uomo è unicamente determinante. E l'avversario cerca di sottomettere a sé stesso questa volontà e soltanto Gesù glielo può impedire. Ma per questo Lui e la Sua Opera di Redenzione devono essere riconosciuti ed agli uomini deve anche giungere un chiarimento secondo la Verità, che li induce poi ad un ulteriore tendere e li fanno anche raggiungere la loro meta, perché ora la loro volontà sperimenta una fortificazione sempre più vigorosa come Grazia dell'Opera di Redenzione di Gesù Cristo. E così rimarrà una continua lotta fra la Luce e la tenebra, il Mio avversario cercherà di raddensare sempre di più l'oscurità, ma Io farò splendere continuamente la Luce per far giungere agli uomini un chiarimento secondo la Verità, e chi accoglie con gratitudine il Mio dono, sfuggirà anche al potere del Mio avversario e raggiungerà la sua meta sulla Terra.

Amen

Il Perdono della colpa di peccato tramite Gesù Cristo

**Gesù Cristo ha redento tutti gli uomini, oppure sono redenti
tutti gli uomini?**

B.D. No. 3277
2 ottobre 1944

Gli uomini leggono la Parola, ma non afferrano il senso e così si creano degli insegnamenti errati tramite le interpretazioni errate da parte di coloro che Mi vogliono servire, se non si uniscono intimamente dapprima con Me in ogni questione e desiderino il chiarimento e quando l'hanno ottenuto, l'accettino senza resistenza. Gli uomini si attengono rigidamente alla Mia Parola che Io ho redento gli uomini dal peccato mediante la Mia morte sulla Croce, ma non penetrano nell'essenza della Parola, non penetrano nel significato dell'Opera di Redenzione. Quindi non comprendono che l'uomo stesso deve essere attivo per appartenere alla schiera di coloro che sono stati redenti dalla colpa di peccato mediante il Mio Sangue. Io Sono morto per tutti gli uomini, appena vogliono accogliere la Mia Opera di Redenzione. Non ho fatto nessuna limitazione, ma gli uomini mettono dei confini laddove la Mia Opera non viene riconosciuta. E costoro escludono sé stessi dalla cerchia di coloro per i quali Io Sono morto sulla Croce. E quindi il peccato può essere perdonato soltanto a coloro che si lasciano redimere mediante la loro fede in Me e la Mia morte sulla Croce, mentre agli altri che rifiutano Me e la Mia Opera di Redenzione, non vengono perdonati i peccati, perché non si lasciano lavare puri dal Mio Sangue e perché non vogliono far parte di coloro per i quali Io Sono morto. Nuovamente è determinante la libera volontà dell'uomo ed Io la rispetto. Se agli uomini fosse perdonata la colpa di peccato anche senza la fede in Me e nella Mia Opera d'Amore, allora l'uomo verrebbe messo in uno stato libero contro la sua volontà. Ma questo è contro il Mio Ordine, perché allora è sospesa sia la Mia Giustizia come anche il Mio Amore, perché allora l'uomo non utilizza questo stato né per seguire Me, né si pente mai del suo peccato. La Mia Parola è Verità e non vi si trova mai una non-verità; Io Sono morto per tutti gli uomini e ho redento tutti gli uomini dai loro peccati, ma la libera volontà stessa deve decidere se vuole farsi redimere, se vuole accettare la Mia Opera d'Amore, perché Io non determino la volontà. Perciò l'intera umanità può essere libera dalla colpa di peccato, appena crede nella Mia Opera di Redenzione, com'è e rimane però anche nell'oscurità più profonda e nel bando dei suoi peccati, quando Mi rifiuta come Redentore dell'umanità. E perciò la maggior parte dell'umanità cammina ora nel peccato, è senza Perdono, perché non Mi riconosce e perciò la Mia Opera di Redenzione è diventata inefficace per lei. Il "Perdono del peccato" non deve perciò essere mal compreso, non deve riferirsi a coloro che sono totalmente lontani da Me, Io non li respingo da Me, ma loro stessi si allontanano da Me, Mi fuggono, Che Mi offro a loro e cerco sempre di nuovo le loro anime. Io metto a loro disposizione un Dono di Grazia che li libera dal peccato e dalla loro colpa; ma se lo rifiutano, rimane inefficace per loro, la loro colpa non è perdonata, perché fanno parte di coloro che combattono contro di Me per il Mio avversario e che sono perciò ancora legati da lui, finché non si lasciano liberare da Me. Ed è perciò sbagliato presentare la Mia Opera di Redenzione come se tutti gli uomini fossero i beneficiari di ciò che la loro libera volontà può ben appropriarsi, che però questa volontà si può anche giocare mediante il rifiuto oppure a causa di una totale assenza di fede. Soltanto colui che accetta il Mio Dono di Grazia, sarà liberato anche dai suoi peccati, perché per lui ho portato la colpa, per lui ho sofferto ed ho preso su di Me la morte della Croce. Sono bensì morto per tutti, ma non tutti Mi accettano. Ho preso sulle Mie Spalle la colpa di tutti, ma non tutti si sentono colpevoli e non mettono su di Me il loro peso. E così non potranno nemmeno deporre la loro colpa, perché è troppo grande per poter farcela da soli, perché ora aggiungono ancora la colpa di rigettare il Mio Amore. Ma come possono costoro sperare nel Perdono dai loro peccati? Come possono credere gli uomini che senza il proprio contributo, senza la propria volontà, possano

divenire privi di ogni colpa? Inafferrabilmente grande è la Grazia per voi uomini, che il Mio Amore Si E' sacrificato per voi, che il Mio Sangue vi ha lavato puri da ogni peccato. Ma voi dovete voler anche accettare questo Amore, non Lo dovete rigettare, altrimenti non può diventare efficace su di voi, altrimenti Io non posso estinguere la colpa di peccato, altrimenti continuate a rimanere con i vostri peccati, finché non cambiate la vostra volontà e riconosciate Me come il divino Redentore il Quale E' morto per voi sulla Croce per redimervi.

Amen

Non esiste l'estinzione della colpa senza Gesù Cristo

B.D. No. 7330

9 aprile 1959

Nessun uomo riuscirà a liberarsi con la propria forza dal Mio avversario, ognuno avrà bisogno del Mio Sostegno, perché egli stesso è senza forza senza l'Apporto della Mia Forza, che può ricevere soltanto se egli stesso la vuole, quindi la richieda coscientemente a Me. Perciò è così importante nella vita terrena, che l'uomo si confessi coscientemente per Me in Gesù Cristo, perciò deve essere preteso da lui che egli stesso prenda posizione verso il problema della Redenzione, della Divenuta Uomo di Dio in Gesù, come anche verso il divino Redentore Gesù Cristo Stesso. Una volta deve decidersi mentalmente per o contro di Lui, se vuole che la sua vita terrena gli procuri il successo, per cui l'ha ricevuta. E perciò Io gli parlo sempre di nuovo, ogni uomo viene guidato alla Croce, cioè gli viene posta davanti agli occhi la Croce, e l'impressione che ora fa questa Croce su di lui, è determinante per la sua futura sorte nell'Eternità. La Croce viene tenuta davanti a molti uomini, loro la guardano e poi si distolgono di nuovo, perché non ne sono toccati, ed è passata un'occasione per la riflessione. Ma la Croce lo perseguiterà fino alla sua morte, guizzerà sempre e sempre di nuovo davanti a lui in una forma sempre diversa, ed egli stesso dovrà sovente percorrere un cammino della croce, che però è di utilità per lui solamente, quando lo guida verso la Croce di Cristo, perché là cade la decisione della sua vita. E moltissimi uomini credono che sia sufficiente, di credere in Me come "Dio e Creatore", ed il divino Redentore Gesù Cristo non è ancora divenuto per loro un Concetto decisivo. Ma allora egli stesso non diverrà mai libero dalle catene del Mio avversario, perché non ha ancora prestato nessuna espiazione per la sua colpa primordiale, e non la potrà mai prestare, se non prega Gesù Cristo per l'estinzione della sua colpa. L'uomo deve percorrere inevitabilmente questa via, perché soltanto questa via riconduce a Me, dalla Quale si è una volta allontanato liberamente. E se crede di raggiungere la meta della sua vita **senza** il riconoscimento di Gesù Cristo, se crede di aver adempiuto il suo compito sulla Terra con la sola attività terrena, allora giungerà una volta in amara povertà nel Regno dell'aldilà, carico di colpa e senza forza, ed anche allora non diventerà libero dalla sua colpa, finché non ha invocato Gesù Cristo per la Redenzione. Non può diventare libero senza di Lui, non può ritornare a Me senza aver riconosciuto Lui, perché Lui ed Io Siamo Uno, Io Stesso Ero nell'involucro dell'Uomo Gesù, ed Io Stesso ho redento voi uomini dal peccato e dalla morte, Io Stesso ho estinto la colpa per voi. E chi Lo riconosce, riconosce anche Me e verrà accolto nel Mio Regno. Ma chi passa oltre a Lui, passa anche oltre a Me, e la sua sorte sarà nell'oscurità e nei tormenti per tempi infiniti, finché si decide una volta di invocare Gesù Cristo, affinché anche a lui verrà rimessa poi la sua colpa.

Amen

Riconoscere e confessare la colpa

B.D. No. 9010

7 luglio 1965

Anche questo è di decisiva importanza per voi uomini, che riconosciate e confessiate la vostra colpa, per poter esserne liberati tramite Gesù Cristo, Il divino Redentore, il Quale E' morto per voi per questo sulla Croce, perché l'ammissione del fatto che siete diventati

Bertha Dudde - 19/28

Source:: www.bertha-dudde.org

colpevoli, deve precedere la volontà di lasciarvi redimere, perché allora tendete coscientemente al ritorno nella Casa del vostro Padre. Una volta dovete ammettere l'ingiustizia di cui avete peccato allora contro Dio Stesso, e poi tendere anche seriamente di diventare liberi da quella grande colpa, che è alla base della vostra esistenza come uomo sulla Terra. E se ora portate sotto la Croce coscientemente questa colpa, allora vi sarà rimessa ed anche ogni colpa, che avete commesso sulla Terra, quando eravate ancora senza conoscenza di ciò che significa per l'umanità Il divino Redentore. Ma non è sufficiente la grande confessione con la bocca, non è sufficiente soltanto una fede formale in Lui, di questo dovete essere totalmente consapevoli, che cosa ha fatto l'Uomo Gesù per voi, che Egli ha sofferto ed è morto per voi, per la vostra colpa di peccato, per portare a Dio il Sacrificio dell'Espiazione, senza il quale non avreste mai potuto entrare nel Regno di Luce. Soltanto questa è una fede viva, e soltanto questa viene valutata da Dio, vostro Padre dall'Eternità, perché riconoscete anche la vostra colpa di allora e vi confessate ora anche colpevoli e chiedete il Perdono. Soltanto questo è il compito che dovete adempiere sulla Terra, che però adempirete solamente quando l'amore ha preso possesso di voi, perché un uomo totalmente privo d'amore non si occupa con tali pensieri, non può credere, e perciò anche la sua vita sarà una corsa a vuoto, non adempirà il vero scopo di cambiare di nuovo in ciò che era in principio, perché la sua colpa primordiale grava su di lui quando passa nel Regno dell'aldilà, e non ne può essere liberato prima che trovi Gesù Cristo, il Quale gli andrà incontro anche nell'aldilà, ma lascia la libertà alla sua volontà, se Lo accetta oppure no. Perciò su questo vi viene continuamente data una Luce, ma si trovano soltanto raramente dei cuori ed orecchie aperti che sono grati per quella Luce, ma la maggioranza dell'umanità non si rende conto di nessuna colpa, non cercano il motivo della loro esistenza e vivono in una spensieratezza desiderando solamente ciò che crea benessere al loro corpo terreno. Non hanno né pensieri più profondi né vivono per propria spinta nell'amore, altrimenti giungerebbero sicuri anche lentamente alla giusta conoscenza. Ed il tempo corre. Questo diventa sempre più breve perché la fine è vicina. E' soltanto ancora una piccola parte fuggente, alla quale può essere fatto notare da Dio Stesso il Significato dell'Opera di Redenzione, perché è proprio l'Opera di Redenzione che viene negata quasi in tutto il mondo, e persino dove questa viene evidenziata, quivi si è conservata quasi soltanto la fede formale, che però lascia desiderare nella vivacità, che si parli ben di una Redenzione tramite Lui, ma viene fatto poco uso mediante un cosciente riconoscere e confessare della colpa, ma questo ha soltanto per conseguenza la Redenzione. Tutti gli uomini non sanno che loro stessi devono usare la loro volontà, credono che sia necessaria soltanto la confessione con la bocca per ottenere il Perdono della loro colpa, che però questa non può essere valutata da Dio, ma l'uomo si deve dare al divino Redentore nella piena consapevolezza della libera volontà, soltanto allora l'Opera di Redenzione può diventare efficace per lui. Ma finché gli uomini accolgono un sapere soltanto con le orecchie, ma il cuore non vi partecipa, non possono contare su di una Redenzione della loro colpa primordiale. E perciò verrà sempre benedetto il lavoro di coloro che cercano di agire vivamente sui prossimi, che soprattutto ammoniscono gli uomini all'amore, per poter comprendere la grande Opera di Redenzione. E verranno redenti dalla loro colpa tutti coloro che ora sono anche in grado di credere vivamente, ai quali l'Amore fornisce una Luce che ora splenderà sempre più chiara perché costoro hanno trovato la Redenzione dalla loro grande colpa. Ma tutti gli uomini devono capire che senza Gesù Cristo non esiste nessuna via verso Dio, dato che soltanto Uno poteva estinguere questa grande colpa, il Quale però vuole essere ora invocato coscientemente per il Perdono, per poter diffondere ora anche illimitatamente la Beatitudine, perché Dio e Gesù Cristo E' Uno. E proprio in questo consiste il grande Mistero, che riconosciate di nuovo Dio in Gesù Cristo, al Quale una volta avevate negato la vostra riconoscenza e perciò eravate caduti nell'abisso. Questo era il vostro grande peccato, che vi ha resi colpevoli e che Gesù Cristo ha espiaato per voi.

Amen

La Redenzione nell'aldilà

La Redenzione dall'abisso – L'Opera di Salvezza

B.D. No. 5740

6 agosto 1953

Chi langue nell'oscurità, deve ricevere la Luce appena la desidera. Il Mio Amore misericordioso è per tutti questi esseri infelici, che in parte nella carne, in parte nello spirito si trovano in uno stato che è tormentoso e triste, perché loro stessi non se ne possono liberare e dipendono dall'aiuto amorevole. E' bensì per la propria colpa, ma potrebbero giungere alla Luce finché camminano sulla Terra, per questo però Io non li respingo, ma aiuto loro sempre di nuovo a salire alla Luce, appena si vogliono far aiutare. Ma proprio la loro volontà respinge sovente la mano amorevole, che si tende loro incontro, ed allora l'oscurità rimane la loro sorte finché non cambiano la loro volontà. Ma Io lascio sempre di nuovo guizzare dei raggi di Luce, per scioglierli dal loro irrigidimento, per fargli sentire per pochi secondi un beneficio, che li deve far muovere in modo i aver nostalgia per tali raggi di Luce, perché soltanto allora può essere dato loro ciò che desiderano. Una liberazione dall'abisso significa sempre un'Opera di Salvezza complessiva, perché un'unica anima attira con sé in Alto innumerevoli anime, perché lei stessa conosce la miseria e non può fare altro che aiutare le anime sofferenti, appena lei stessa abbia ricevuto un bagliore di Luce. E perciò la salvezza di una unica anima è di innominabile benedizione, che ha ancora più effetto nel Regno dell'aldilà che sulla Terra, perché le anime, che camminano ancora sulla Terra, non sentono molto lo stato dell'oscurità e può avere anche nuovamente poca comprensione quando le viene offerta una Luce. L'Opera di Redenzione che però ha successo nell'aldilà, avrà un grande effetto, perché a queste anime manca tutto ed un raggio di Luce è per loro una ultragrande ricchezza, che loro vogliono ora pure distribuire. Ma la Luce significa conoscenza, appena ad un anima viene trasmesso un bagliore di conoscenza, desidera sempre più di sapere, afferra anche tutto subito appena in lei c'è la volontà di giungere alla conoscenza. E con il sapere cresce in lei anche il desiderio di dare, e nell'anima viene acceso l'amore e percorre la via verso l'Alto. Dove è riconoscibile soltanto una debole volontà, là Io aiuto ed i Mieî mezzi sono davvero pieni di Sapienza e d'Amore. Io non voglio lasciare le Mie creature nell'abisso, Io so che loro stessi sono troppo deboli, che hanno bisogno d'Aiuto, ed Io mando loro questo Aiuto in modo molteplice, sempre in modo che la volontà dell'anima venga stimolata affinché Io Stesso le posso poi venire vicino, affinché venga toccata e risvegliata da un Raggio della Mia Forza d'Amore. Io invio i Mieî Raggi di Luce nel regno più oscuro del Mio avversario. Egli non può ostacolarMi, ed agisce pure sulle anime nell'oscurità, ma già una scintilla d'amore indebolisce il suo potere e rafforza l'anima. E voi uomini dovete accendere in loro questa scintilla d'amore mediante la vostra intercessione, con amorevoli ricordi, che voi donate a queste anime mediante una cosciente prestazione d'aiuto, insegnandole mentalmente, dando loro la conoscenza del loro Redentore Gesù Cristo, il Quale E' la loro salvezza ed il Quale possono chiamare in ogni momento per avere Forza e Grazia ed il Perdono dai loro peccati. Voi uomini potete contribuire molto a compiere un'Opera di salvezza, ed anche se è soltanto un'anima alla quale avete portato l'aiuto, che avete liberata dalle catene di Satana, allora con questo è conquistato indicibilmente molto, perché ogni anima ha il suo seguito che viene pure salvato, perché l'anima stessa lo fa nella sua gratitudine e beatitudine, si trasmette alle anime infelici, e quindi con ogni anima salvata vengono conquistati ferventi collaboratori, che partecipano nel Regno dell'aldilà all'Opera di Redenzione. Il Mio Amore non rinuncia a nessuna delle Mie creature, ed Io benedico tutti coloro che Mi servono e collaborano a liberare gli infelici dalla loro situazione.

Amen

Bertha Dudde - 21/28

Source:: www.bertha-dudde.org

Nel mondo spirituale vi è un Giubilo ed una Gioia sulla Mia Opera di Redenzione, perché a tutti gli esseri di Luce diventa sempre di nuovo evidente, ciò che si è svolto sulla Terra, e loro Mi lodano e glorificano come il loro Salvatore da peccato e morte, Che ha loro aperto la Porta al Regno di Luce. Loro sanno del significato spirituale della Mia Sofferenza e Morire, della morte sulla Croce e della Resurrezione il terzo giorno. Loro sanno che tramite questa più grande Opera di Misericordia per l'umanità è assicurata una "resurrezione", che non è caduta all'eterna morte e che per tutti gli uomini una volta suona l'ora della redenzione dopo un tempo infinitamente lungo della più dura prigionia. E per questo il loro ringraziamento, il loro giubilo ed il loro amore per Me incommensurabile ed aumenta, appena partecipano all'Opera di Redenzione, che possono sempre di nuovo vivere come nel presente, perché nel Regno di Luce non esiste nessun limite di tempo, perché vivono anche tutti gli avvenimenti del passato e del futuro come presente. E se gli uomini sulla Terra si immedesimassero pure in quel processo della Crocifissione e della Resurrezione di Gesù, anche loro ne trarrebbero la massima benedizione e nei loro cuori entrerebbero il giubilo e profonda gratitudine, che Io Stesso in Gesù Cristo ho portato a voi uomini la liberazione dal peccato e dalla morte. Perché questo processo era unico, mai un uomo ha preso su di sé l'incommensurabile sofferenza e mai un uomo ha percorso in totale assenza di colpa la via della Croce più amara, che terminava con la Sua morte sulla Croce, benché molto sovente degli uomini si trovano in situazioni, dove la crudeltà prepara ai prossimi una sorte, che sembra insopportabile. Ma nell'Opera di Redenzione di Gesù Cristo si svolgevano dei processi spirituali, che aumentavano ancora di molto la sua sofferenza corporea, perché l'Anima si trovava nella più alta conoscenza e perciò poteva vedere tutto in trasparenza, sia la miseria spirituale, che aveva colpito tutti gli uomini, che anche lo stato spirituale di coloro, che Lo tormentavano ed hanno compiuto su di Lui l'opera dell'onta, che hanno lasciato servire il Suo Corpo puro attraverso i loro miserabili vizi e cattivi istinti ed Egli li ha percepiti come inviati dell'inferno. Ma Egli ha resistito fino alla Sua morte. Ed Egli risorse in tutta la Gloria il terzo giorno di nuovo dalla tomba, che non poteva tenerLo prigioniero. E così questa Sua Resurrezione ha coronato l'Opera di Redenzione, perché per tutti coloro che si lasciano liberare tramite Gesù Cristo, una cosa è certa, che anche loro risorgeranno di nuovo alla Vita eterna.. Dapprima comunque la vita dell'uomo non era terminata con la loro morte del corpo, perché l'anima non può morire, rimane eternamente esistente. Ma se lo stato dell'anima è poi uno stato della vita o della morte, questo dipende unicamente dal divino Redentore Gesù Cristo, perché soltanto Lui può dare la Vita all'anima ed Egli è la Porta alla Vita nella Beatitudine. Quindi un'anima può entrare nel Regno dell'aldilà anche nello stato di morte e rimane anche in questo stato finché non invoca Gesù Cristo, che Egli voglia dare la Vita. Ma chi crede in Me, non morrà in eterno". Per ogni uomo l'ora della morte del corpo può anche già essere l'ora della resurrezione, nessun uomo deve temere l'ora della sua morte, perché Uno ha vinto la morte e Quest'Uno promette ad ognuno la Vita, se crede in Lui. E così anche sulla Terra gli uomini potrebbero giubilare ed essere felici, se afferrano l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo nel suo intero significato e ne volessero anche partecipare, allora per tutti gli uomini la morte ha perduto il suo dardo. E tutti gli uomini potrebbero intonare il canto di lode degli esseri spirituali: "Egli E' veramente risorto, Gesù', il mio Redentore, vive."

Amen

Riconoscere l'Opera di Redenzione - Gesù Cristo

„Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me.... ”

B.D. No. 5952

9 maggio 1954

Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me. Queste Parole da sole dovrebbero già far riconoscere agli uomini l'Importanza nel riconoscere Gesù Cristo come il Figlio di Dio e Redentore del mondo, e ciononostante hanno perduto totalmente l'impressione, perché l'umanità non bada a questa, altrimenti non Lo rifiuterebbe così spensieratamente, il Quale designa Sé Stesso come il Ponte verso il Padre. Le Parole della Scrittura sono per la maggior parte degli uomini soltanto ancora delle lettere senza Spirito e Vita. Le pronunciano senza rendersi conto del loro significato, lasciano totalmente inosservate le Parole Del Signore e perciò non trovano il Padre, perché non credono nemmeno con convinzione in Lui, che avrebbe per conseguenza la considerazione della Parola divina. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me. Ma agli uomini manca la volontà di giungere al Padre, per cui non cercano nemmeno la Via verso Lui, per cui per loro anche il divino Redentore Gesù Cristo è senza alcun significato. Questa predisposizione d'animo conduce alla rovina, alla morte spirituale. Dato che non giungono al Padre, rimangono nel potere di colui che è l'avversario di Dio, rimangono nell'abisso, perché non giungono in Alto. E' uno stato oltremodo deplorabile, che gli uomini non fanno riconoscere nessuna tendenza verso l'Alto, che non riflettono sul loro compito terreno e che per loro la Dottrina di Cristo, il Vangelo, è anche indifferente, che non accettano come importante nessuna delle Sue Parole e vi riflettano, che non possono giungere alla conoscenza, perché non cercano nessun chiarimento, perché a loro è totalmente indifferente che cosa vorrebbe trasmettere loro Dio tramite la Scrittura e che cosa ha predicato agli uomini l'Uomo Gesù come Oratore di Dio. E nessuno pensa che è sulla Terra solamente per svolgere il ritorno al Padre, e che per questo gli viene costantemente offerta l'occasione, che lui rifiuta nel suo senso rigido perché non crede. La distanza dell'uomo dal Padre è grande, ma Uno Si offre per la Guida, per la mediazione. Uno ha stabilito il Ponte, ha reso percorribile la via verso il Padre, e quest'Uno offre il Suo Aiuto a tutti gli uomini. Ma Egli non viene ascoltato, non viene considerato, quando vuole farSi ricordare dagli uomini. Passano oltre a Lui ciechi e sordi, benché Egli invochi loro: "Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me.... ". Egli Stesso dice di Sé: "Io Sono la Via, la Verità e la Vita.... ". Chi quindi cerca la Verità e la Vita, deve prendere la Via su Gesù Cristo, deve servirsi della Sua Mediazione, deve chiederGli la Forza di poter percorrere la via terrena con successo, che è lo scopo della vita: trovare l'unificazione con il Padre, che poi assicura una Vita nella Beatitudine, una Vita che dura in eterno. Gli uomini non sanno a quale sorte vanno incontro mediante la loro indifferenza e la loro malafede, non sanno che cosa si giocano non badando alla Parola divina, che non si rifugiano in Lui, il Quale Solo può salvarli dalla rovina, non lo sanno e non credono alle parole di coloro che lo sanno e vorrebbero aiutarli. Ed anche se dall'Alto risuona la Parola, non l'accettano, perché ascoltano un'altra voce, la voce del mondo, con la quale l'avversario di Dio parla loro ed alla quale aprono volontariamente le loro orecchie. Non cercano la Vita, ma la morte, rifiutano Colui il Quale promette loro la Vita, e perciò rimarranno nel peccato e nella morte, perché senza Gesù Cristo non c'è nessuna Redenzione e nessun ritorno nella Casa del Padre.

Amen

Nessuno si può liberare dalle catene di Satana senza Gesù Cristo. Ma non serve a nulla se l'uomo si chiama cristiano secondo il Nome, e poi rifiuta coscientemente Gesù, ma l'uomo deve dapprima essersi seriamente promesso a Lui, deve essere cosciente della sua colpa, deve riconoscere la sua propria imperfezione e credere che Gesù Cristo può liberarlo dalla sua colpa e debolezza e chiederGlielo coscientemente. Perciò deve mettersi sotto la Sua Croce. Ogni uomo deve rendersi conto che la Redenzione tramite Gesù Cristo non è un atto formale, generale, che si svolge su tutti schematicamente; deve rendersi conto che egli stesso deve fare qualcosa, per aver parte della Redenzione tramite Gesù Cristo. Gesù Cristo ha bensì redento tutti gli uomini, cioè nessuno è escluso dalla Sua Opera di Misericordia, ma la Redenzione non si svolge contro la volontà dell'uomo. E perciò l'uomo deve dapprima annunciare la sua volontà di voler essere redento da Lui. E perciò è una faccenda di piena consapevolezza, che per prima richiede di occuparsi mentalmente con il problema della Divenuta Uomo di Dio e della morte sulla Croce di Gesù Cristo, confessarsi consapevolmente per Gesù Cristo e di vivere ora sulla Terra anche secondo la Sua Volontà. Il convinto riconoscimento di Gesù Cristo farà invocare l'uomo Lui per l' Aiuto, che gli viene anche certamente concesso per via dell'Opera di Redenzione. Essere redento significa divenire libero dal potere di colui che tira l'uomo giù nell'abisso. Essere redento significa poter tendere verso l'alto in modo leggero, che non era possibile prima della morte sulla Croce di Gesù, perché l'avversario non lasciava libera nessun'anima. Ma quanti uomini sulla Terra credono di essere "cristiani" con la semplice confessione con la bocca di Gesù Cristo, quindi di avere il diritto alla Redenzione tramite Lui. Loro credono di essere sfuggiti con ciò al presunto destino di coloro che nei loro occhi sono dei pagani. Loro credono che sia sufficiente la loro "fede" in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, che però è anche soltanto una fede formale, finché in lui non si sia svolta la trasformazione interiore in un cristiano vivo. Perciò questi cristiani formali non potranno prestare nessuna resistenza, quando vengono costretti all'ultima decisione, allora rinunceranno a cuore leggero alla fede, perché non è ancora diventata viva in loro, e daranno perciò una testimonianza che sono ed erano dei veri pagani che si sono soltanto dati un falso nome. Ma non esiste nessuna Redenzione senza Gesù Cristo. E perciò questa ultima decisione significa una catena rafforzata che le mette l'avversario di Dio, e prima di liberarsi da questa catena passerà un tempo inimmaginabilmente lungo, finché Gesù Cristo porgerà loro nuovamente la Mano che in questa vita non volevano vedere e perciò non l'hanno afferrata. Quanto facilmente tutti gli uomini potrebbero ancora sfuggire a questo grande pericolo, perché ovunque nel mondo viene predicato Gesù Cristo, ed ovunque viene reso noto il Suo Nome con una forza di convinzione, perché ogni uomo potrebbe lasciarsene impressionare e riflettere una volta seriamente sul Significato della Sua Opera di Redenzione. Appena esiste la volontà per questo, Gesù Cristo Stesso aiuterebbe e Si farebbe ricordare dall'uomo. Egli Stesso parlerebbe a lui mentalmente e gli renderebbe davvero facile di percorrere la Via verso Lui, se soltanto ci fosse la volontà di ricevere una Luce in questa questione, che è veramente la più importante per voi uomini. Ma colui che crede formalmente non ha nulla di più di un miscredente, perché è tanto lontano da Gesù Cristo quanto costui. E per questo motivo c'è la grande miseria fra l'umanità e pochi uomini soltanto sfuggiranno a questa miseria.

Amen

Voglio avere da voi soltanto l'assicurazione che Mi volete appartenere, e d'ora in poi la vostra vita sarà orientata soltanto alla vostra meta, perché allora ho nella Mia Mano, di guidarvi e istruirvi così che raggiungete la vostra meta. Io non posso agire sulla vostra vita terrena in modo determinante, finché voi non Mi avete dato questa assicurazione, ma posso prendere subito il vostro destino nella Mia Mano, quando questa assicurazione è avvenuta liberamente. Quando sapete che si tratta di una lotta, per la vostra anima, tra Me ed il Mio avversario, al quale devo concedere giustizia in quanto non Mi prendo forzatamente ciò che appartiene a lui, allora comprenderete anche, che deve precedere questa assicurazione, diventare Mio nella libera volontà e di rimanerlo in eterno. Solo questa libera volontà Mi dà il diritto di far valere ora la Mia Influenza e di assistervi aiutando nella lotta contro il nemico delle vostre anime, che lotterà per voi finché non siete ancora del tutto liberi da debolezze ed errori, che vi contrassegnano ancora come il suo seguito. Lui ha quindi potere su di voi finché non potete ancora sciogliervi da lui, cioè, finché avete ancora su di voi le caratteristiche del Mio avversario: errori, debolezze, brame e vizi di tutti i generi, che sono la sua eredità sin dalla sua caduta da Me. Ma la vostra volontà è decisiva, se il distacco da lui avrà una volta luogo o non, perché per questo Io Stesso come Uomo Gesù Sono morto sulla Croce, cioè che vi ho salvati dal suo potere, ho pagato la colpa mediante la morte sulla Croce. Quindi tutto il mondo spirituale sarebbe stato salvato sin da quell'ora, se Io non rispettassi la libera volontà di quegli esseri, che Mi sono avversi. Perché la volontà di ogni essere è libera, e così può rimanere con il signore che esso stesso si sceglie. Quindi anche il seguito del Mio avversario può rimanere con lui, e da Parte Mia verrà rispettata la sua volontà. Non strapperò con violenza nessun essere al Mio avversario, che gli appartiene e non esprime la volontà, di diventare libero dal suo attuale signore. E così un tale essere rimarrà non liberato, ed anche se dura delle Eternità, finché esso stesso desidera di liberarsi da lui. Questi esseri sono non salvati, malgrado la Mia morte sulla Croce. Ma appena la libera volontà si rivolge a Me, appena l'essere nello stadio da uomo, in cui ha riottenuto la libera volontà, si distoglie dal Mio avversario e si rivolge coscientemente a Me, appena vuole diventare e rimanere Mio, allora anche la Mia Opera di Redenzione Si attiva, mentre Io, Gesù Cristo, vostro Padre dall'Eternità, prendo possesso di quegli uomini ed ora comincio a liberarlo dal Mio avversario. Questo avviene secondo la sua forza di volontà, come egli combatte contro i suoi errori e debolezze. E l'uomo può sempre richiedere il rafforzamento della volontà a Gesù Cristo, e lo farà anche perché crede in Lui. Ma la fede in Lui e nella Sua Opera di Redenzione è pre-condizione, che l'uomo Gli chieda le Grazie dell'Opera di Redenzione. Perciò un infedele non può trovare la Redenzione, perché Gesù Cristo Stesso deve rafforzare la volontà dell'uomo, per liberarsi dall'avversario. Ma chi si rivolge una volta a Me nella libera volontà, non lo lascerò mai più in eterno, egli può anche contare con sicurezza sulla sua redenzione, perché lotterò costantemente per lui e lo aiuto mediante l'apporto di Forza, per diventare libero dai suoi errore e debolezze. Ed agirò anche sempre di nuovo sui suoi pensieri, cioè non lo lascio più fuori dalla Mia Cura d'Amore, e così nessun uomo rimarrà mai non salvato, la cui volontà tende verso Me, che cerca di adempiere la Mia Volontà e si sottrae coscientemente al Mio avversario. Chiedo solamente la volontà dell'uomo. Io chiedo solamente il riconoscimento di Gesù come Figlio di Dio e Redentore del mondo, nel Quale Io Stesso ho compiuto l'Opera di Redenzione per gli uomini, per ora fargli anche ottenere le Grazie, che consistono nel fatto che la volontà dell'uomo trovi fortificazione, che possa attingere Forza, per poter eseguire la ritrasformazione nell'amore. Io richiedo solamente il costante legame con Me, affinché ora la Forza possa anche fluire costantemente in voi e possiate compiere tutti i compiti che la vita terrena vi pone sempre in modo spirituale e terreno. Solo l'orientamento della vostra volontà verso Me è determinante se e quando la vostra redenzione possa svolgersi, ma che avrà luogo, è certo, altrimenti la Mia Opera di Redenzione sarebbe stata portata invano, che però dovrebbe essere chiamato l'insegnamento d'errore più grande, se mai fosse sostenuta. Gesù Cristo ha salvato tutti gli uomini, ma soltanto quelli che vogliono essere salvati, avranno parte delle Grazie dell'Opera di

Redenzione. Quindi chi vuole, diverrà anche beato, perché la sua volontà MI dà il Diritto, di strappare al Mio avversario l'anima, perché IO ho pagato per lei il prezzo d'acquisto con il Mio Sangue.

Amen

**Soltanto tramite l'Opera di Redenzione è possibile una
"Divinizzazione"**

**B.D. No. 8420
23 febbraio 1963**

Il Mio Piano dall'Eternità è che sulla Terra vi potete formare in "figli" Miei, che verrà anche eseguito, soltanto la durata di tempo di questa trasformazione viene decisa da voi stessi. Mediante l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo è diventata possibile perché potete richiedere a Lui la Forza in ogni tempo, potete chiedere in ogni tempo la fortificazione della vostra volontà. Perché per questo l'Uomo Gesù è morto sulla Croce, che vi ha conquistato incommensurabili Grazie e tutte queste Grazie possono produrre il Rimpatrio a Me. Per raggiungere il grado della figliolanza di Dio, l'essere una volta creato da Me doveva percorrere il cammino attraverso la profondità più bassa e tramite il superamento fino all'esistenza come uomo raggiungere un grado, che ora deve aumentare nella libera volontà fino alla sua perfezione, cioè finché abbia di nuovo assunto il suo essere primordiale, che Io avevo esternato in tutta la Perfezione dal Mio Potere ed il Mio Amore. Ma ora il motivo per la vostra perfezione non è più il Mio Potere, ma la vostra libera volontà vi ha teso, e di conseguenza da "creature" siete diventati "figli" di Dio, vi siete formati in dei, come questo è il Mio Piano sin dal principio. E nel tempo soltanto oltremodo breve della vita terrena come uomo la vostra volontà viene messa alla prova. Soltanto come un attimo nell'Eternità è il tempo della vostra esistenza come uomo sulla Terra, e questo attimo può bastare affinché vi perfezioniate, che venga eseguita la ritrasformazione nel vostro essere primordiale, se soltanto orientate bene la vostra volontà, perché questa non viene determinata in nessun modo, ma l'uomo verrà aiutato in ogni tempo, affinché la orienti bene. La misura della Mia Grazia è inesauribile, ed ogni uomo può richiedere e valutare le Grazie, non viene limitato in nessun modo. Ma la più grande Grazia è la Redenzione tramite Gesù Cristo, che gli toglie ogni debolezza, perché darsi a Lui significa venire guidato da Lui Stesso, Dal Figlio di Dio e Redentore del Mondo, nel Quale Io Stesso ho compiuto l'Opera di Redenzione, per essere introdotti nel Regno di Luce e della Beatitudine. Perché chi si dà a Lui, Mi riconosce ora ed a lui è rimesso il suo peccato primordiale, che lo ha precipitato nell'abisso e contemporaneamente viene provveduto con la Forza per ripercorrere l'ultima risalita, per raggiungere l'ultima meta, per svolgere la ritrasformazione nel suo essere primordiale, che poi è anche il raggiungimento della figliolanza di Dio, il cambiamento dalla Mia creatura nel figlio Mio. Con la propria forza, senza l'Aiuto di Gesù Cristo però nessun uomo riesce a compiere questo cambiamento, perché si trova nel potere del Mio avversario finché è ancora gravato con la sua colpa primordiale e fino ad allora non potrà nemmeno perfezionarsi, perché lo impedisce il Mio avversario e impiega tutto per trattenere l'uomo dal riconoscere Gesù e la Sua Opera di Redenzione. E ciononostante lo decide sempre soltanto l'uomo stesso mediante la sua volontà, e per questo gli è data la vita terrena, perché in questa può usare di nuovo la libera volontà, perché la Mia Volontà ed il Mio Potere si ritirano e lasciano all'uomo la pienissima libertà. La meta però è così oltremodo alta ed importante, perché essere un "figlio di Dio", garantisce illimitata Beatitudine, che il Mio Potere non può rivolgere all'essere, che non ha ancora raggiunto come "creato" il grado più alto della perfezione. E' la vostra propria opera che dovete compiere e la potete anche compiere, perché il Mio Amore vi assiste, ma sempre rispettando la vostra libera volontà. L'Amore però vi dona i mezzi di Grazia in ultramisura, il Mio Amore non pone a voi nessuna pretesa che non vi sarebbe possibile di adempiere. Il Mio Amore vi irradia, e più vi aprite a questa Irradiazione, più facile diventa per voi la risalita, più sicuramente raggiungete la vostra meta. Perché da voi non viene preteso null'altro che una trasformazione del vostro essere, che inizialmente come uomo è fortemente amante di sé, nel vero amore divino, che è totalmente

disinteressato, che vuole soltanto rendere felice e dare e che quindi l'uomo deve far divampare in sé, per raggiungere il totale cambiamento del suo essere. Ed esercitare questo amore disinteressato è possibile per ogni uomo, quindi ogni uomo può raggiungere la figliolanza di Dio, perché da lui non viene preteso altro che l'amore. Se ora la sua colpa Ur è estinta tramite Gesù Cristo, anche il suo amore dell'io è superato, che è il segno della sua appartenenza al Mio avversario. E' libero dal suo potere e nel suo amore si rivolgerà sempre soltanto a Me in Gesù Cristo, e questo amore trasfigurerà ed illuminerà l'anima, questo amore crescerà e colmerà l'anima totalmente ed ora si è svolta anche la ritrasformazione, ho raggiunto la Mia Meta.

Amen

La giusta predisposizione d'animo per l'Opera di Redenzione di Gesù

**B.D. No. 7024
24 gennaio 1958**

Come vi predisponete verso l'Opera di Redenzione e verso Gesù Cristo, è determinante per il successo della vostra vita terrena. Vi è stata donata la Grazia dell'incorporazione come Uomo, ma voi non raggiungereste e non raggiungerete nulla se voi la terminate senza Gesù Cristo ed il Suo Perdono del peccato – perché se non siete prima liberati dalla vostra colpa ur, allora vi è anche impedito l'ingresso nel Regno di Luce. Soltanto Gesù Cristo, IL divino Redentore, vi può aprire le Porte, ma per questo è premessa il Perdono della colpa, quindi anche il riconoscimento della Sua Opera di Redenzione. E se ora riflettete che la vostra vita terrena può essere vissuta inutilmente e che voi alla fine, secondo la vostra anima, siete nello stato come all'inizio della vostra incarnazione, se riflettete che poi la vita terrena era totalmente insensata, non importa se vi ha portato gioie o dolori, allora dovrete cercare di darne voi stessi un giusto senso. Dovete tendere di più a rendervi la vita bella in seguito, se credete in una vita **dopo** la morte. Ma a coloro che vivono con indifferenza, che non credono in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, mancherà anche la fede in una continuazione della vita dopo la morte. E malgrado ciò a loro deve sempre essere presentato il sapere su Gesù Cristo in modo che il loro pensare venga stimolato e che loro vengono sempre di nuovo indotti a cercare ed a trovare una predisposizione verso Lui. E la pur minima volontà verrà anche promossa da Lui Stesso. Egli andrà incontro all'uomo e lo aiuterà a trovare la fede in Lui. Ma gli sarà lasciata la libera volontà, perché egli stesso si deve decidere per Gesù Cristo, se la Salvezza deve poter aver luogo. Ma gli uomini non sanno quanto è importante l'aver trovato Lui. La vita terrena dura soltanto poco tempo e può liberare l'anima da ogni catena, in modo che possa lanciarsi come spirito di luce nell'ora della morte. E l'anima è entrata coscientemente in questa incorporazione come uomo, perché prima le è stata mostrata sia la vita terrena, come anche la meta. Lei non è stata incorporata con costrizione come uomo, ma ogni anima ha, una volta arrivata nel grado di evoluzione che permette l'incarnazione come uomo, il desiderio di liberarsi dell'involucro materiale, e poi sa anche che il percorso sulla Terra come uomo le offre l'ultima possibilità. Ma le viene di nuovo tolta questa consapevolezza, appena viene generata in un involucro umano. Perciò per ogni anima è della massima importanza che si attenga a Gesù Cristo, Che le ha reso possibile la liberazione dalla catena mediante la Sua Opera di Redenzione, perché senza l'eliminazione della colpa ur non c'è nessuna liberazione dal potere dell'avversario di Dio. E a tutti gli uomini deve essere presentato questo, tutti gli uomini dovrebbero averne la spiegazione secondo Verità, che cosa in sostanza significa Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione. Tutti gli uomini dovrebbero riflettere di più su quale scopo ha la vita terrena e se l'hanno anche vissuta secondo lo scopo. E chi ci pensa seriamente, viene anche istruito giustamente nei pensieri da parte del mondo spirituale, da Parte di Dio Che ha compiuto nell'Uomo Gesù l'Opera di Redenzione per eliminare quella grande colpa primordiale, per rendere possibile a tutti gli uomini di entrare attraverso la Porta nel Regno di Luce. Ma senza Gesù Cristo questa Porta rimane chiusa, senza Gesù Cristo nessun uomo giunge alla beatitudine, perché senza Gesù Cristo rimane nel potere dell'avversario, che non lo lascerà mai libero.

Bertha Dudde - 27/28

Source:: www.bertha-dudde.org

Amen